



# IL POMPIERE DEL TARENTINO

✓ Allievi, la nostra continuità

✓ Un inno per i pompieri

✓ San Floriano in una mostra

✓ Un grazie agli sportivi



# IL POMPIERE DEL TRENTINO

*In questo numero*



■ Allievi, la nostra  
continuità

2



■ Un inno  
per i pompieri

6



■ San Floriano  
in una mostra

20



■ Un grazie  
agli sportivi

23

Periodico della Federazione dei Corpi dei vigili del fuoco volontari della provincia di Trento  
Reg. Trib. Trento n. 307 - Elenco periodici 5 aprile 1980

<b>Direttore:</b>	<b>Stampa:</b>
<b>SERGIO CAPPELLETTI</b>	Tipografia Alcione
<b>Direttore responsabile:</b>	<b>Prog. Grafico:</b>
<b>FRANCO DELLI GUANTI</b>	PRIMA S.R.L. - Ag. di pubblicità Trento

**Redazione:**  
Via Secondo da Trento, 2 - Trento - Tel. 0461/826026 - Fax 0461/825790  
[www.fedvvfvol.com](http://www.fedvvfvol.com) - e-mail: [segreteria@fedvvfvol.com](mailto:segreteria@fedvvfvol.com)

Anno XXV n. 4 inverno 2005



# Giovani allievi: la nostra continuità, il loro futuro

di Sergio Cappelletti

Quando da più comunità della nostra Provincia arrivano, sia da parte di singoli ragazzi che da diversi Corpi, richieste per la formazione di nuove squadre di vigili del fuoco volontari allievi in quel momento si comprende, con soddisfazione, che l'esempio, la professionalità e la dedizione dei vigili del fuoco volontari, sparsi sull'intero territorio, è stata determinante per accattivare la simpatia e l'entusiasmo di tanti ragazzini e qualche ragazzina. E' pertanto motivo d'orgoglio, per il nostro movimento, constatare il costante e positivo incremento di questa speciale "famiglia", che senza figli sarebbe sterile e senza futuro, ed è per questo che molti nostri interventi sono stati e saranno protesi a promuovere, ad incentivare e a sostenere tutte quelle iniziative per ottimizzare la crescita, la preparazione e la socializzazione.

Nel 2005 numerose sono state le manifestazioni che hanno visto un sempre maggior coinvolgimento dei giovani allievi: concorsi CTIF, convegni distrettuali, di valle e zonal, campeggio provinciale,



campeggi individuali, olimpiadi di Varazdin (Croazia).

Fra questi ragazzi (ormai oltre 900) sta maturando la voglia di crescere con intelligenza, di imparare, di conoscere la cultura e le tradizioni non solo dei pompieri trentini ma anche del proprio

paese, nonché la volontà di confrontarsi con i numerosi coetanei, residenti in diversi comuni della provincia, per arricchire il rispettivo bagaglio d'esperienza. E' doveroso far presente che non siamo soltanto noi, Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, a credere che sia importante "investire" su questa grande "ricchezza umana", ma questo lo hanno ribadito e sottolineato anche i rappresentanti di vari stati europei che, per confrontarsi su questo delicato tema, si sono dati appuntamento a Trento il 28 - 29- 30 ottobre u.sc. A questo straordinario incontro hanno partecipato i massimi responsabili dei settori giovanili dei vigili del fuoco d'Europa per cercare di mettere "a fuoco" le varie tematiche e problematiche che caratterizzano l'attuale mondo giovanile. L'apporto delle diverse testimonianze è stato prezioso poiché sono emerse importanti iniziative, proposte, programmi e scambi culturali utili alla formazione dei giovani nonché l'aspetto che riguarda l'avvicinamento e l'approccio al volontariato pompieristico.

A tal proposito la Federazione, in collaborazione con la Scuola Provinciale Antincendi, si è da tempo attivata per organizzare corsi di preparazione ad hoc per gli Istruttori degli allievi finalizzati,

oltre che all'insegnamento di particolari aspetti tecnici, a trasmettere ai ragazzi messaggi di altruismo, dedizione, collaborazione nonché di rispetto dei compagni, dell'ambiente e della natura.

E' nelle mani degli Istruttori che viene consegnato questo grande patrimonio e quindi è veramente importante e determinante che questo grande vivaio cresca nel migliore dei modi con la consapevolezza che i giovani saranno la nuova linfa che rinnoverà e alimenterà i nostri Corpi.

Nel ringraziare gli Istruttori, che oltre a ciò si rendono partecipi della vita attiva dei Corpi, i Comandanti e gli Ispettori Distrettuali nonché il responsabile del settore giovanile CTIF che insieme, con grande dedizione e passione seguono costantemente la preparazione e l'addestramento di questi giovani, auspico che altre squadre di allievi possano nascere, crescere ed impegnarsi per dare qualche



cosa di proprio agli altri e alle proprie comunità.

E' con questo spirito, unito ai valori che da sempre ci contraddistinguono, che i nostri giovani potranno responsabilizzarsi

per costruire con serietà ed impegno il loro futuro. In tal modo potranno essere anche artefici del domani del nostro Trentino nonché futuri vigili del fuoco volontari al passo con il resto d'Europa.





# Santa Barbara 2005

Il bilancio di un anno dei vigili permanenti

di Giampaolo Pedrotti



“E’ un rapporto all’insegna dell’equilibrio – ha spiegato l’assessore Grisenti – perché è l’equilibrio tra uomo e territorio il tratto caratterizzante del Trentino. E proprio per favorire il mantenimento di questo equilibrio la Provincia si impegnerà a fondo per dare una risposta alle aspettative di chi è orgoglioso di rappresentare la nostra terra ed al tempo stesso lo vuole fare con sempre maggiore perizia”.

Alla cerimonia del 4 dicembre, che si è conclusa con i ringraziamenti a chi ha lasciato il servizio attivo (quest’anno Sandro Campregher e Giacomo Casata) hanno preso parte anche i rappresentanti delle associazioni di volontariato che collaborano tutti i giorni con i vigili del fuoco, dai pompieri volontari (è intervenuto il pre-

sidente Sergio Capelletti) ai Nuvola, dalla Croce Rossa al Soccorso alpino, dall’associazione Cani da ricerca e da catastrofe agli Psicologi per i popoli, presente anche la Croce Bianca ed una delegazione del Gruppo Volontari Garda.

Dopo la deposizione della corona d’allora alla memoria dei caduti e la celebrazione della messa è toccato al dirigente del Servizio anticendi, Fabio Berlanda, riassumere i dati più significativi dell’attività degli ultimi dodici mesi. Il numero totale degli interventi

effettuati dai Vigili del fuoco di Trento ammonta a 5.579 (in leggero aumento rispetto ai 5.564 dello scorso anno, e in costante crescita se andiamo a vedere, ad esempio, i 3.885 interventi del 1995). 5.579 interventi in un anno significano 465 interventi al mese e cioè 15 al giorno (quasi 1 all’ora se riferiti alle 24 ore). Il numero di vigili usciti ammonta a 16.510 (con una media di 3 uomini per intervento: 1,6 per carenze idriche, 7,2 per incendi civili) ed il numero di ore lavorate a 31.205 (con una media di 5,6 ore uomo per intervento: 1,8 per recupero di animali in pericolo, 12 per incendi di strutture industriali). La distribuzione nell’arco dell’anno individua in giugno il mese più intenso (344 interventi) e in febbraio quello più tranquillo (211 interventi); nell’arco delle 24 ore abbiamo invece maggior intensità dalle ore 7 del mattino alle ore 22 (con picchi proprio alle ore 8 ed alle ore 20) e minor intensità dalle ore 22 alle ore 7.

In particolare sono stati 336 gli incendi, rispettivamente 29 in strutture industriali e artigianali, 11 in strutture commerciali, 121 in strutture civili (abitazioni), 56 di veicoli, aeromobili e natanti, 45 di cassonetti immondizie, 42 boschivi e di sterpaglie e 32 di altra causa; 160 gli incidenti stradali, 149 le fughe di gas o di vapori infiammabili, 141 gli allagamenti e 32 gli inquinamenti; 103 i dissesti e le lesioni



di strutture e 16 le carenze idriche. Altre uscite caratteristiche del soccorso tecnico urgente sono state 76 per soccorsi alle persone (ricerca, recupero, ecc.), 400 per sblocchi di chiusure e comandi, 97 per animali in pericolo e 141 per pericolo da animali, 257 per ripristino di sedi stradali inagibili. A queste vanno aggiunte 166 uscite alle quali non ha fatto seguito l'intervento, perché la situazione si era nel frattempo risolta, e 49 uscite a seguito di falsa chiamata di allarme.

“In questi ultimi anni – ha spiegato il dirigente del Servizio antincendi, Fabio Berlanda – la tendenza generale è quella di un assestamento del numero degli eventi che danno luogo ad un intervento: rispetto all'anno precedente risultano in leggero aumento gli incendi, gli inquinamenti, i dissesti idrogeologici i pericoli da animali ed i servizi con attrezzature specialistiche. Tutti gli altri risultano prossimi ai valori passati o in leggera diminuzione. Più interessanti le tendenze su scala decennale: in aumento il numero complessivo degli interventi (da 3.855 a 5.579) ma appunto con tendenza recente ad un assestamento e questo vale anche per quelli con elicottero; in assestamento la curva degli incidenti stradali che da 5 anni si stabilizza attorno ai 200 interventi all'anno, dopo essere stata in aumento continuo per quasi un decennio; in probabile stabilizzazione anche gli altri tipi di intervento dopo anni di andamento variabile; in diminuzione, infine, la percentuale degli incendi sul totale degli interventi (da un dato di circa il 16% di oltre 10 anni fa si è scesi, nel tempo, fino all'attuale 6%)”.

Nella relazione i dati vengono anche suddivisi in riferimento alle attività svolte dalle varie strutture operative specialistiche: in particolare la centrale 115, il laboratorio radio e telecomunicazioni, il laboratorio radioattività, il laboratorio autorespiratori ed i nuclei specialistici, quali il Gruppo soccorsi speciali (GSS-SAF), il Nucleo sommozzatori ed il Nucleo elicotteri. Per quanto riguarda quest'ultimo il numero delle missioni supera anche quest'anno le 2.000 (2.020



missioni non sono nemmeno comparabili con, ad esempio, le 938 di 10 anni fa o le 226 di 20 anni fa). La novità importante di quest'anno è che si è finalmente istituita una figura di coordinamento, sia tecnico che organizzativo, del Nucleo, il comandante Paul Frei.

Collegate a doppio filo a quelle operative, vi sono altre due attività fondamentali



proprie dei vigili del fuoco: la prevenzione e la formazione. L'Ufficio prevenzione incendi, anche quest'anno, oltre a garantire la presenza dei propri funzionari tecnici nelle varie commissioni per un totale di 73 giornate, ha trattato oltre 4.800 pratiche: 4877 per la precisione: in relazione troviamo la suddivisione di queste atti per tipo di attività nonché, per le più significative (depositi di gas,



alberghi, autorimesse, ecc.) anche una suddivisione geografica sul territorio provinciale. La Scuola provinciale antincendi ha organizzato quest'anno 188 corsi di formazione e 233 di informazione raggiungendo, rispettivamente, 5.030 e 12.400 persone (18 corsi di formazione per Vigili del fuoco permanenti - 518 discenti, 91 per Vigili del fuoco volontari - 2.040 discenti, 48 corsi obbligatori ex d.lgs. 626/94 - circa 1.350 discenti, 233 corsi di informazione ex d.lgs. 626/94 nelle scuole trentine - 14.200 discenti, ed altre 20 iniziative formative specialistiche - circa 600 discenti).

“Al raggiungimento dei risultati qui descritti – ha detto Berlanda – ha molto contribuito tutto il restante personale che opera qui in caserma: il personale della Cassa provinciale antincendi, della gestione economico, finanziaria e assicurativa, del comparto della motorizzazione, di quello della sicurezza dei lavoratori, della mensa, e delle altre importanti funzioni di supporto tecnico, logistico e amministrativo. Al mantenimento dello spirito di aggregazione, sia sportivo che culturale ha contribuito fondamentalmente il nostro circolo ricreativo e sportivo”.

Per quanto concernente i rapporti con altre realtà interventistiche è stata citata la recente manovra di protezione civile che si è svolta a Marco di Rovereto: per Berlanda si è rivelata davvero un successo proprio dal punto di vista della conoscenza e dell'integrazione tra le componenti del soccorso e della protezione civile (la C.R.I., i Nu.vol.a., il C.N.S.A.S., la Scuola provinciale per i cani da ricerca e catastrofe e l'Associazione degli psicologi per i popoli). “Questi valori – ha spiegato – ce li ritroviamo negli interventi quotidiani, e risultano da tempo già consolidati con i nostri Vigili del fuoco volontari, con il personale di 118 Trentino Emergenza e con le forze dell'ordine. So bene che come noi Vigili del fuoco anche tutte le altre istituzioni e associazioni che ho ora nominato hanno come obiettivo quello dell'ulteriore e continuo miglioramenti di questi rapporti”.

# Le bande trentine omaggiano i pompieri

Il 26 dicembre eseguito un inno scoperto negli archivi



Auditorium Santa Chiara di Trento tutto esaurito la sera di Santo Stefano per il tradizionale Concerto Europeo di Natale organizzato dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Un appuntamento che, come sempre, ha visto sul palco come protagonisti i due complessi bandistici rappresentativi della Federazione: la Grande Banda, diretta dal maestro Marco Bazzoli, e la Banda Giovanile, quest'anno diretta dal maestro Paolo Cimadom.

Quello con il concerto di Santo Stefano è un momento particolarmente atteso dal pubblico: ogni anno si ha l'opportunità di ascoltare due complessi che sono lo specchio della realtà bandistica trentina. Da una parte i nuovi strumentisti che si affacciano nelle singole realtà, giovanissimi, magari ancora "acerbi" nei loro suoni, ma con tanta grinta e con tanta voglia di crescere e di imparare, dall'altra la banda composta da chi musicalmente

è molto più navigato, se non addirittura professionista.

A rompere il ghiaccio ci hanno pensato i ragazzi con un repertorio molto accattivante composto da brani assai diversi tra loro: dal funk alla descrizione di un viaggio sul mitico Orient Express, dalla difficilissima Dance Diabolique di Hellmensberger ad una polka scherzosa dove gli strumentisti simulavano i risultati del loro passaggio ad una festa della birra tedesca. Tanti applausi per questi ragazzi che, diretti con grande passione e competenza dal maestro Paolo Cimadom, hanno saputo dare un saggio della loro preparazione.

Quindi il concerto è proseguito con la Grande Banda Rappresentativa diretta dal maestro Marco Bazzoli. E qui c'è stata la prima sorpresa della serata. Quest'anno infatti la federazione dei Corpi Bandistici ha voluto rendere omaggio ad una importante risorsa del volontariato

presente sul nostro territorio: i vigili del fuoco volontari. Come le bande trentine possono rendere omaggio a questi uomini? Sicuramente attraverso la musica, e in modo particolare attraverso un brano che li rappresenta. E così in sala è risuonata una rarità: la Marcia dei Pompieri del Trentino di Edoardo Carlo Stefecius, un musicista di origine boema vissuto a cavallo tra 800 e 900, che giunse a Trento probabilmente a seguito di una banda militare austriaca di stanza in città. La prima esecuzione di questa marcia è avvenuta 100 anni fa all'Hotel Carloni di Trento per un ballo di beneficenza.

Il maestro Bruno Wolf, archivista della Federazione, ha avuto da Claudio Zamboni, presidente della Banda di Vigolo Vattaro, la fotocopia del brano nella versione per pianoforte. Si è pensato allora di dare vita alla strumentazione per banda affidandola al compositore Roberto Di Marino.

La marcia è una testimonianza dello stretto legame che esisteva fra bande e pompieri all'inizio del secolo. Molte bande infatti sono nate agli inizi del secolo scorso come bande del Corpo dei Pompieri.

La marcia si apre col segnale militare della adunata. Una scelta non casuale. Un tempo infatti le adunate e le esercitazioni dei pompieri erano segnalate da un trombettista che percorreva le vie del paese suonando questo segnale militare.

Al termine del concerto il presidente della Federazione dei Corpi Bandistici, Claudio Luchini, ha consegnato all'Anffas e al gruppo Cantare Suonando due buoni per l'acquisto di strumenti musicali che serviranno per le attività terapeutiche delle due associazioni.



# Il presidente Cappelletti in chat

Novità per una maggiore trasparenza della Federazione



Alle 17.03 la domanda di «grisù 77» inaugura l'appuntamento in chat del presidente della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, Sergio Cappelletti. Superato un piccolo inghippo tecnico lo scambio informatico è filato via liscio. Dopo oltre due ore sono state quasi trentacinque le questioni poste al presidente. «Abbiamo dovuto chiudere perché continuavano ad arrivare domande - spiega soddisfatto - L'esordio è stato senza dubbio positivo, non mi aspettavo così tanti interventi. Questa iniziativa è nata per incrementare il dialogo con la base ed arrivare a tutti. Qualche domanda birichina c'è stata, ma lo scambio è stato positivo». Questioni «birichine» come quella lanciata da «egregio»: «Vorrei sapere se è proprio necessario andare in giro

con l'Audi, non è un po' troppo? Non sarebbe meglio dare contributi ad altri corpi?», chiede. Cappelletti, seduto su una poltrona accanto ad un tecnico che digita le risposte e legge le domande, non si scompone: «Meno male, così chiariamo una volta per tutte». «La Federazione Provinciale già dagli anni '90 si era dotata di un'autovettura di rappresentanza (Alfa 155). Non vedo nulla di male nel fatto che il presidente della Federazione per compiti istituzionali giri il Trentino (e non solo) con una autovettura sicura. Chi mi conosce sa che dell'automobile non ne ho mai fatto uno status symbol e che non ho problemi a girare anche in "Panda", bicicletta oppure a piedi». Molto gettonato il tema della nuova legge sulla protezione civile ed il servizio antincendi. Chi domanda chiarimenti

sulle competenze dei comandanti o degli ispettori e chi, come «Ioknes», vuole saperne di più sulla «presunta bozza» di legge. «Viene considerata segreta come un documento del Kgb», dice. Cappelletti precisa che con la riforma «per i vigili del fuoco ci sarà la sicurezza che sarà rivalutata la funzione che, ormai da 150 anni, espliciamo sul territorio. Sarà un ritorno a funzioni di carattere comunale, dove il sindaco verrà riconfermato quale punto di riferimento della municipalità ed il comandante del corpo dei vigili del fuoco volontari diventerà il suo braccio destro con nuove e significative funzioni». Quanto alla segretezza, il presidente spiega: «La proposta che l'assessore Grisenti sta illustrando nelle varie assemblee distrettuali non contiene nessun articolo di legge, in quanto questo sarà fatto successivamente. Si tratta di una illustrazione a sindaci, comandanti e vicecomandanti per sondare le opinioni che ci sono sul territorio. Sarà compito dell'assessore Grisenti al termine di questo tour provinciale comunicare a tutti le eventuali proposte e considerazioni fatte». Sul tavolo anche il ruolo della Federazione: «A che serve - chiede "ceronte rino" - se poi per qualsiasi problema bisogna rivolgersi ai permanenti». «La Federazione ha uno statuto con compiti ben precisi», ricorda Cappelletti, che aggiunge: «Sul territorio esistono uomini le unioni distrettuali e gli ispettori: a quanto mi risulta svolgono egregiamente il loro incarico». Tornerà in chat? «L'interesse c'è, comunicheremo il prossimo appuntamento», conclude. Sul sito internet [www.fedvvfvol.com](http://www.fedvvfvol.com) si possono leggere tutte le domande e le relative risposte.



# Medaglia d'oro per Roberto Carotta

E' stata concessa dal Presidente della Repubblica

Roberto Carotta, vicecomandante dei Vigili del fuoco volontari di Gardolo, ucciso nella notte di Capodanno di un anno fa da un pirata della strada mentre soccorreva Marco Orazi, anche lui travolto nell'incidente, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi su proposta del ministro dell'interno Pisanu la Medaglia d'oro al Valor Civile

Roberto Carotta, vicecomandante dei Vigili del fuoco volontari di Gardolo, ucciso nella notte di Capodanno di un anno fa da un pirata della strada mentre soccorreva Marco Orazi, anche lui travolto nell'incidente, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi su proposta del ministro dell'interno Pisanu la Medaglia d'oro al Valor Civile. Il riconoscimento è arrivato ieri, nel giorno dell'anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione. Così recita la motivazione: «Medaglia d'oro al Valor Civile Signor Roberto Carotta - alla memoria - giovane Vigile del fuoco volontario, mentre si prodigava con encomiabile altruismo nel soccorso delle persone coinvolte in un grave incidente stradale avvenuto



nottetempo, veniva travolto e ucciso da un'autovettura sopraggiunta ad alta velocità: fulgido esempio di elette virtù civiche e di generoso spirito di abnegazione, spinti fino all'estremo sacrificio». È passato un anno da quella terribile notte, quando Mauro Perli, 47 anni di Zambana, piombò ubriaco e a folle velocità addosso ai due giovani fermi al bordo della strada in via Bolzano, poco dopo il Bren Center. Roberto Carotta,

da buon vigile del fuoco, si era fermato per aiutare Marco Orazi, parrucchiere del salone «Nuovo Shampoo», che era stato poco prima vittima con la sua auto di un incidente, forse dovuto a un colpo di sonno. I due erano stati scaraventati dalla violenza dell'impatto sull'altra carreggiata e quando i soccorsi arrivarono erano in fin di vita. Morirono poco dopo il ricovero. Sorpresa e molta gioia tra i Vigili del fuoco, che hanno avviato la pratica, per il riconoscimento concesso dal Capo dello Stato: «Non pensavamo arrivasse così presto», spiega il comandante dei volontari di Gardolo Ottavio Campestri. «Questo aiuterà la famiglia e tutti i suoi amici. E' passato un anno, ma il dolore è lo stesso che se fosse successo ieri. Roberto sapeva farsi amare, quando arrivava in sede la riempiva d'allegria». «Ricordo - spiega Sergio Cappelletti, comandante dei Vigili del fuoco volontari del Trentino - la sua grande disponibilità, la sua eccezionale limpidezza». Roberto Carotta e Marco Orazi avevano rispettivamente 27 e 33 anni.

# Iniziati i lavori per la ricostruzione

Sri Lanka: impegnata la protezione civile

E' iniziata la ricostruzione della scuola di Koddaikallar, in Sri Lanka, distrutta dallo Tsunami e oggetto di una collaborazione congiunta fra la Protezione civile trentina, quella nazionale, e l'Itea, suggellata come si ricorderà anche da una visita in trentino di Guido Bertolaso lo scorso ottobre. I lavori sono stati recentemente appaltati ad una ditta locale, la Darshani, e sono iniziati intorno alla metà di dicembre. Il costo preventivato per i lavori di restauro e ricostruzione è di 69.840.000 rupie, pari a circa 580.000 euro. Si prevede di chiu-

dere il cantiere entro il settembre 2006. La scuola di Koddaikallar, nel distretto di Paddiruppu Batticaloa, in Sri Lanka, ospita circa 850 ragazzi, dalle elementari fino al ciclo secondario superiore (professionale). Il progetto di recupero dell'edificio ha visto coinvolte le autorità scolastiche locali, la direzione di zona e il Ministero della pubblica istruzione del governo dello Sri Lanka, lo staff trentino coordinato dal responsabile della Protezione civile Claudio Bortolotti e dall'architetto Fabio Andreatta dell'Itea-Istituto trenti-

no edilizia agevolata, la missione in Sri Lanka della Protezione civile nazionale. A meno di un anno di distanza dal maremoto, quindi, e a pochi mesi dal primo sopralluogo compiuto dall'ingegner Andreatta nell'isola dell'Oceano indiano (a Pasqua di quest'anno) il progetto è partito. Ricordiamo che i Vigili del fuoco volontari hanno aperto un conto corrente per finanziare l'acquisto dell'arredo della scuola presso la Cassa centrale delle Casse rurali trentine ABI 03599 CAB 01800 c/c n. 000 000 12 55 02.



**EMPL**  
EQUIPMENT



# CEA

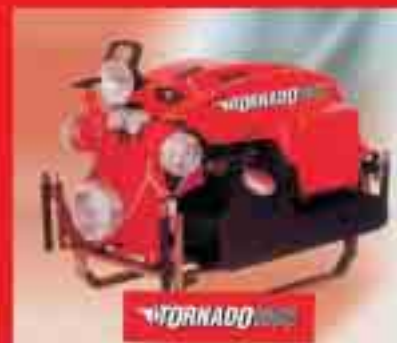
## ESTINTORI

**AUTOMEZZI VVF  
E  
PROTEZIONE CIVILE**

Via Maccanì, 122 - 38100 TRENTO  
tel. 0461.829.900 - fax 0461.829.890  
<http://www.ceaestintori.it>  
e-mail: [cea@ceaestintori.it](mailto:cea@ceaestintori.it)

**Abbigliamento VVF  
Pompieristica  
Antincendio  
Antinfortunistica  
Cartellonistica  
Idraulica  
Raccorderia  
Pompe-Motopompe**

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO  
**TACCONI**  
FARM GALLEY ABBIGLIAMENTO





# S. Barbara 2005

Il resoconto di un anno di lavoro del distretto di Riva del Garda

di *Daniele Zanoni*



Quest'anno hanno avuto come sfondo il castello di Drena le celebrazioni per i patroni dei Vigili del fuoco, Santa Barbara e San Floriano.

E come ogni anno quest'appuntamento è tappa obbligata per la consueta relazione dell'ispettore distrettuale, un momento in cui tirare le somme dell'anno che si accinge a terminare (quest'anno si è svolta domenica 11 dicembre), dire cosa si è fatto e se lo si è fatto bene, trovare i punti di forza e di debolezza di questa grande famiglia chiamata Vigili del Fuoco volontari.

Si è quindi iniziato con l'esposizione degli interventi più rappresentativi svolti nell'anno: si parte con gli incendi delle isole ecologiche nel comune di Arco, dove ignoti appiccicano fuoco alle campagne per la raccolta differenziata; si passa

poi per l'ormai "annuale" incendio alla discarica comprensoriale in loc. Maza, il quale sprigiona una nuvola nera che si leva nell'aria; il mese di febbraio è segnato dall'incendio più grosso dell'anno, prende fuoco il circolo surf Segnana, alle foci del Sarca, quattro autobotti, un'autocisterna, un'autoscala e decine di uomini riescono ad avere ragione delle fiamme che hanno trovato facile combustibile nelle vele e nelle tavole da surf stivate nel deposito. A marzo il comandante del corpo di Tiarno di Sopra, Ezio Oliari compie sessant'anni, dopo 38 anni di servizio 14 dei quali col grado di Comandante lascia il testimone a Michele Filippi, eletto dal corpo quale nuovo comandante. Una gita di un gruppo di famiglie in loc. San Giovanni al monte nel comune di Arco, si trasforma in una brutta avventura per

tre bambini che vi facevano parte, perdono l'orientamento nei prati coperti di neve. Vengono ritrovati, con l'ausilio dell'elicottero, infreddoliti ma in buone condizioni. Ecco che con le carenti precipitazioni, dalle quali è stato caratterizzato il periodo, si innescano gli incendi boschivi, le località interessate sono Molina di ledro, Campi, Cima Capi (sul monte Rocchetta) e ai bordi del sentiero della Strada del Ponale. Come ormai da parecchi anni si svolge a Riva del Garda l'annuale manovra dimostrativa di incidente stradale, racchiusa nell'ambito della conferenza del traffico e della mobilità, che ha coinvolto anche quest'anno i vigili del fuoco, le ambulanze, la polizia (sia stradale che municipale), i carabinieri, il soccorso ACI. Ormai è giugno, una domenica mattina in un condominio di Arco si sente una forte boato: una signora ha messo una moka per il caffè sul fuoco, si assenta un attimo dalla cucina e poco dopo la cucina scoppia. La donna è ferita gravemente, tre appartamenti sono inagibili. La discarica in loc. Maza Prende nuovamente fuoco. Domenica 19 giugno si svolge a Pietramurata l'annuale manovra distrettuale, vengono coinvolti tutti i corpi del distretto in una grande manovra che si suddivide in: attacco ad un incendio, puntellamento di un edificio lesionato, incidente stradale, recupero di una vettura nel fiume, il tutto coordinato dal comandante di Dro. Se l'anno scorso il nostro supporto era stato richiesto dalla regione Sardegna, quest'anno si è partiti alla volta di San Remo, operazione che ha impegnato i vigili per il mese di agosto. Il territorio montuoso fa sentire le proprie

sofferenze, così a fine agosto una frana ostruisce la strada che da Torbole porta a Nago, una macchina che transitava in quel momento ha riportato lievi danni, illesi gli occupanti. Prima dell'inizio dell'anno scolastico si organizza il campeggio distrettuale degli allievi, quest'anno ha avuto come scenario la Val di Concei, all'ultimo giorno, quello dei saluti, ha preso parte anche il presidente della provincia, Lorenzo Dellai. Il presidente della Fraglia della Vela rivana è incredulo, non aveva mai visto un fatto del genere, ma è proprio così, due barche in regata si sono speronate per una disattenzione degli equipaggi; è intervenuto il corpo di Riva del Garda con l'ausilio dei motoscafi e con il supporto del nucleo sommozzatori. Il primo incidente mortale dell'anno avviene a Tenno, una donna esce di strada e finisce in una scarpata. Fine ottobre richiede un considerevole dispiegamento di uomini e mezzi per la ricerca di Dario Lutterotti, alle ricerche hanno preso parte anche gli uomini del soccorso alpino, delle forze dell'ordine, le unità cinofile della guardia di finanza ed anche comuni cittadini che hanno voluto dare una mano alla famiglia Lutterotti. Tutto questo dispiegamento di forze non ha comunque portato al ritrovamento, i dati della persona dispersa sono disponibili alla home page del sito web del corpo di Arco ([www.vigilidelfuocoarco.it](http://www.vigilidelfuocoarco.it)). L'ispettore nella sua relazione prosegue scrivendo "...tra le stranezze negli ultimi decenni questa è la più particolare...": accade che durante una manifestazione sportiva organizzata dalla scuola media al campo Benacense, dieci ragazzi, quasi in contemporanea, si sentono male! Viene quindi fatto intervenire il corpo permanente con i tecnici N.B.C.R. per rilevare la possibile presenza di agenti inquinanti nel terreno, ma non viene rilevato nulla di anomalo. Fine novem-

bre richiede un'altra massiccia ricerca, un idraulico di Dro esce di casa la mattina dicendo di recarsi al lavoro, non vedendolo rincasare alla sera viene dato l'allarme. Lo si ritroverà la mattina seguente dopo una notte passata tra i boschi limitrofi. Prima si diceva che il territorio montuoso fa sentire le proprie sofferenze, una frana interrompe la strada che collega Riva del Garda con Torbole, viene riaperto al traffico poco prima di Natale.

Non sono nemmeno mancati i dati statistici: In fortissimo aumento gli incendi boschivi (numero un po' falsato dall'intervento in quel di San Remo), raddoppiati gli interventi per ricerca di persone disperse, sono in lenta crescita i falsi allarmi, i grandi incendi sono sette, mentre il totale degli incendi civili sono



133, praticamente tre servizi tecnici al giorno vengono compiuti dai corpi del distretto. Sempre in aumento le ore/uomo di addestramento dei vigili che salgono a quota 7020 distribuite su 387 uscite. Per finirla qui con i numeri... l'aumento totale in percentuale degli interventi dallo scorso anno? il 10% netto!

Ma è stata anche l'occasione per la premiazione di chi con impegno e passione ha raggiunto le benemeritenze di anzianità, sono stati 20 i vigili che hanno ricevuto le benemeritenze per i 15, 20 e 25 anni di appartenenza al corpo.

Questo nuovo anno introdurrà anche il nuovo sistema di comunicazioni, quello

ampiamente esposto nello scorso numero de "il pompiere del Trentino". Infatti la cronaca locale de "L'adige" intitolava con "I vigili del fuoco vanno sul satellite" l'articolo inerente la celebrazione distrettuale di Santa Barbara; e tra le righe dell'articolo si leggeva *"spirito di corpo ed orgoglio di far parte dei vigili del fuoco, ma anche voglia di guardare al futuro e nuove tecnologie per essere sempre più tempestivi, preparati ed efficaci"*. Un buon riassunto di tutto ciò che è stato scritto fino adesso. -*Spirito di corpo*: altrimenti nessun copro avrebbe ragione di esistere. -*Orgoglio di farne parte*: quanti di voi che state leggendo da piccolo diceva "da grande farò il pompiere", sicuramente molti. -*Voglia di guardare al futuro*: i nuovi acquisti

vengono fatti pensando al domani, e certamente non rischieranno di essere "nate vecchie". -*nuove tecnologie*: il nuovo sistema di telecomunicazione radio è solo un tassello dell'enorme mosaico delle più avanzate tecnologie già in uso ai vigili del fuoco del Trentino. -*sempre più tempestivi, preparati ed efficaci*: mezzi all'avanguardia anche sul fattore della sicurezza fornita agli occupanti, l'aumento delle ore di addestramento è la prova che i vigili vogliono essere

sempre aggiornati sulle nuove tecniche di intervento, l'efficacia? Beh, è sufficiente sfogliare un giornale per leggere di interventi portati a termine nel migliore dei modi; incidenti stradali, incendi di case o stabilimenti, calamità naturali: problemi che hanno trovato una soluzione grazie alla complessa ed organizzata macchina del volontariato pompieristico.

Tutto questo è quanto scaturito da poco più di un'ora di discorsi ufficiali, ai quali hanno preso parte i sindaci dei comuni del distretto e autorità militari. Al termine un rinfresco e un pranzo offerto dal corpo di Drena.





## Puliamo il mondo

Anche i vigili del fuoco di Riva del Garda hanno preso parte alle operazioni di pulizia

di Daniele Zanoni



Sì è svolta il 24 ed il 26 settembre la consueta operazione a livello nazionale denominata "Puliamo il mondo" (Forse qualcuno se la ricorderà perché pubblicizzata su radio e televisione da un noto operatore di telefonia cellulare).

Quest'anno vi hanno preso parte anche i vigili del fuoco di Riva del Garda i quali, su segnalazione dell'amministrazione comunale e a seguito di un attento sopralluogo, hanno provveduto a rimuovere la parte più visibile dei guardrail abbandonati sotto la gardesana che porta a Limone, materiali lasciati sul posto a seguito della costruzione della paramassi che ha dato un po' di sicurezza alla strada fino a che non si decise di forare il monte Rocchetta, in modo da rendere ancora più agevole il collegamento tra le cittadine lacustri.

Se pochi erano gli automobilisti che si accorgevano dello scempio che campeggiava sulla sponda del lago, molti erano i turisti che, godendosi una gita col battello, dovevano avere come sfondo delle loro foto ricordo un guard rail, ancora attaccato al blocco di fondazione, che stava in una quiete apparente sulla sponda del lago, in una zona talmente impervia che sembrava esser nato proprio lì.

Nella mattina del 24 sono quindi partiti 8 vigili del fuoco "armati" di autogru, mototroncatrice e saldatore ossiacetilenico con cannello da taglio alla volta del luogo dei lavori.

Consultati i metodi operativi ci si è calati con corde e imbraghi lungo la parete per arrivare, con gli attrezzi, a poche decine di centimetri dal livello del lago.

Idealmente si sono composte due squadre: una si occupava di quei quattro metri di guardrail che deturpavano il paesaggio e l'altra si occupava dei "rifiuti" più piccoli, composti da muretti principalmente fessurati e legati solo grazie ai ferri d'armatura.

Per poter asportare il guardrail si è provveduto a tagliare con il cannello da taglio

alimentato da ossigeno e acetilene i pilastri, la parte verticale per intenderci; una volta tagliati i tre pilastri che erano formati da profili ad H con uno spessore di circa un centimetro, si è imbragato il grosso pezzo di ferro e successivamente lo si è portato sulla strada soprastante con la gru.

I pezzi più piccoli sono stati asportati tagliando con mola a disco e poi trasportati in discarica con il motoscafo.

Se si pensa alle operazioni che sono state svolte in questa opera di pulizia si possono ritrovare molte affinità con la normale opera d'emergenza.

In un incidente stradale può capitare (anzi capita!) di operare su scarpate (quindi con la scomodità, ripagata dalla sicurezza, fornita da un imbrago e da una corda di sicurezza), di dover calare attrezzi quali pinze idrauliche o martinetti, di dover tagliare grossi pezzi di ferro e di dover poi tirar su qualcosa (vedi automobile).

Insomma un intervento come altri, con la differenza che non si trattava di una lotta contro il tempo per riuscire a salvare una vita umana. In questo caso si trattava di impadronirsi di tecniche utili all'uso degli attrezzi in dotazione per così ricordarsi, nel caso di un incidente reale, come si aveva operato, puntando non più al *modus operandi* (di cui già se ne sarà in possesso), ma puntando invece sul fattore tempo, il minor tempo possibile.



# Efficienti e puliti?



**Sempre!** Con **EverSafer**. Il servizio **LAA** di lavaggio,  
con speciali trattamenti, dei capi di abbigliamento  
che mantiene le caratteristiche di protezione alla fiamma  
**EN 469/97** e il ripristino  
delle caratteristiche  
di idro-imporepellenza.

## EverSafer

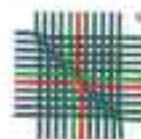
**EverSafer** è un servizio chiavi in mano alle  
Aziende Pubbliche e Private, ed è garanzia  
assoluta di igiene, poiché i capi vengono sottoposti  
a trattamento disinfettante certificato, per l'abbattimento  
della carica batterica.

**LAVAGGIO SICURO**



**LAVANDERIE DELL'ALTO ADIGE SPA**  
Sistemi Certificati per la Manutenzione

tel. 0471.810776 - fax 0471.810770  
[www.laa-eversafes.com](http://www.laa-eversafes.com)  
e-mail: [info@laa-eversafes.com](mailto:info@laa-eversafes.com)



**CENTRO TESSILE  
COTONIERO e  
ABBIGLIAMENTO** s.p.a.



## Quando l'amicizia continua...

Tra Fornace e Verrès in Val d'Aosta



Era il 1987 quando, in occasione di un convegno distrettuale, tra i pompieri di Verrès in Val d'Aosta e quelli di Fornace, avevano inizio i primi contatti e le presenze nelle reciproche località.

L'allora Ispettore, oggi Presidente, Sergio Cappelletti aveva sollecitato e favorito questo incontro che vedeva, come finalità, la conoscenza delle realtà in materia di interventi pompieristici e di protezione civile.

L'anno successivo, i pompieri di Fornace si recarono a Verrès per ricambiare la visita e partecipare, in maniera attiva alla loro manifestazione.

Il tempo è trascorso velocemente e, per una serie di circostanze, si è persa la continuità diretta con i pompieri della

Val d'Aosta, anche se loro sono venuti a trovarci in altre occasioni.

Ma il ricordo di quanto era stato fatto e le solide basi su cui era fondato il rapporto di amicizia ha fatto in modo che venissero riallacciati i contatti.

Nel 2004, in occasione della celebrazione della ricorrenza dei 110 anni di fondazione del Corpo pompieri zappatori di Fornace è stata molto gradita la presenza della delegazione dei pompieri di Verrès.

Nel 2005, nel mese di settembre, è giunto l'invito per essere presenti con uomini e mezzi ad una manifestazione in quel Comune. Era l'occasione per riprendere la collaborazione con loro, che si trovano a 500 km di distanza, ma che vengono

superati facilmente quando ci sono delle forti motivazioni per farlo.

In sette pompieri con la nuova autobotte ed il nuovo furgone, messi a disposizione dall'Unione, siamo partiti la notte di sabato 10 settembre, per giungere in prima mattinata alla caserma di Verrès. Come sempre è stata molto cordiale l'accoglienza e, considerato il poco tempo a disposizione, ci è stato illustrato il programma già predisposto, per le manovre del pomeriggio.

E' stata un'ulteriore occasione per approfondimenti tecnici ed organizzativi relativi ai mezzi a disposizione e ad aspetti burocratico – legislativi. Molto apprezzati gli interventi eseguiti in collaborazione con i corpi dei Comuni vicini e con l'integrazione tra personale volontario e permanente. Ha fatto bella figura la nuova autobotte con positive considerazioni sul modello gestionale delle risorse umane e finanziarie della nostra Provincia.

Abbiamo potuto assistere all'esibizione di molti bambini in una gara a squadre perfettamente organizzata. E' un primo passo per coinvolgere i ragazzi, per garantirsi il futuro ricambio avendo come modello da imitare, le nostre squadre giovanili e le manifestazioni C.T.I.F.

Si è conclusa così una trasferta di quasi due giorni che ci ha permesso di consolidare alcuni rapporti e di confrontarci con altre realtà che vogliono imparare da noi, ma che, a loro volta hanno molto da trasmetterci. Tralasciamo, per problemi di spazio, gli aspetti paesaggistico ambientali, davvero unici, non meno di quelli enogastronomici.

# I giovani sono la risorsa per un futuro migliore

Dellai alla commissione internazionale vigili del fuoco

di Pier Francesco Fedrizzi



I rappresentanti della commissione internazionale dei gruppi allievi dei corpi dei vigili del fuoco (IJKL) sono stati ospiti per due giorni in Trentino, durante i quali hanno discusso le problematiche e le prospettive delle future leve. La commissione internazionale organizza periodicamente dei momenti di incontro e confronto tra i vari corpi nazionali e dei settori allievi: nel luglio scorso si sono tenute le Olimpiadi di pompieri nella Repubblica Ceca.

“Siamo grati alla Provincia autonoma di Trento – ha rilevato il presidente del Comitato internazionale, lo svizzero Walter Egger – per l’ospitalità e per l’opportunità di confronto che ci sono state offerte. La realtà trentina è tra le migliori d’Europa, in

una terra che ha saputo motivare i giovani ai valori di solidarietà e di impegno dei vigili del fuoco”. Il ringraziamento del presidente Egger è andato a Sergio Cappelletti, presidente della Federazione vigili del fuoco volontari del Trentino e all’ingegner Fabio Berlanda, comandante del Corpo permanente che hanno curato l’organizzazione di questa due giorni in Trentino.

“E’ un miracolo – ha osservato il presidente Dellai – che in una società ricca, qual è il Trentino, centinaia di giovani abbiano aderito al progetto formativo e sociale offerto dai vigili del fuoco. Evidentemente siamo riusciti, grazie anche al lavoro dei due corpi provinciali, ad offrire loro un messaggio vero, autentico in cui riconoscersi”.

Momenti quali la 70° riunione della commissione internazionale – è stato affermato nel corso dell’incontro ufficiale – sono necessari a sviluppare gli scambi tra realtà e strutture diverse: “Questo aspetto – ha continuato Dellai – è fondamentale per migliorare una tradizione fortemente radicata e sviluppare in futuro ulteriori potenzialità. Da tempo abbiamo maturato la consapevolezza circa i rischi di un possibile ripiegamento sulla esperienza locale: siamo una realtà fortunata, in crescita, ma che ha la voglia e la volontà di aprirsi verso l’esterno, accettando il confronto con gli altri paesi europei”.

L’esperienza trentina dei gruppi allievi dei vigili del fuoco volontari è stata ricordata dal presidente Sergio Cappelletti: “In questi anni siamo riusciti a coinvolgere i giovani in un progetto che va oltre il semplice addestramento, ma che coinvolge i ragazzi sul piano culturale e sociale. Valori, quali la solidarietà e l’impegno personale, fanno parte del nostro Dna”. Il plauso finale all’esperienza trentina è venuto dal presidente della Commissione giovanile (IJKL), il lussemburghese Jos Tholl: “In Europa e nel resto del mondo i vigili del fuoco sono una realtà affermata, ma il nostro futuro si gioca con i giovani i quali vano motivati su un progetto che li accompagnerà per tutta la vita. Il Trentino è sicuramente una delle realtà più positive del panorama europeo”.



(FOTO MAGRONE – Archivio Ufficio Stampa PAT)



# Simulazione d'incendio boschivo

Manovra per i corpi di Lardaro, Roncone, Bondo, Breguzzo



Il quattro settembre sul monte “Gaiola” si è svolta l’annuale manovra di zona, che ha coinvolto i quattro corpi dell’alta Val Giudicarie: Lardaro, Roncone, Bondo, Breguzzo.

La manovra consisteva nella simulazione di incendio boschivo adiacente ai centri abitati di Roncone e Bondo, in una zona priva d’acqua.

Raggiunta la zona interessata, si procedeva all’organizzazione della mandata attraverso una colonna di quattro motopompe dislocate su un dislivello di 300 metri per una lunghezza di 1400 metri.

In contemporanea i quattro corpi procedevano alla realizzazione della mandata e al posizionamento delle motopompe partendo dal torrente Arnò, la prima squadra aveva il compito di rifornire il vascone da 15000 lt, per poi ripartire con tre motopompe in linea per rifornire il vascone da 5000 lt posto sulla sommità del monte Gaiola, dove nel frattempo venivano predisposte delle squadre con pompe ad alta pressione per lo spegnimento.

Alla manovra era presente anche l’elicottero che ha permesso la simulazione di altri focolai in zone impervie, provvedendo al trasporto di moduli e personale in quota.

Successivamente pescando dal vascone a valle l’elicottero effettuava delle rotazioni con lanci d’acqua sul focolaio principale.

A conclusione della manovra si è constatato la preparazione dimostrata dai pompieri accompagnata dall’affiatamento tra i vari corpi intervenuti.

Alla manovra hanno assistito varie autorità tra cui Il presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai, il Presidente Sergio Cappelletti, l’Assessore regionale Adelino Amistadi, l’ispettore di zona Alberto Flaim e i quattro sindaci dei corpi.

Se vi dicono...  
”*è come GORE-TEX*”  
*non è*  
GORE-TEX®



Non basta essere impermeabili e traspiranti per definirsi uguali ai tessuti GORE-TEX®. I tessuti GORE-TEX® sono unici e ad oggi nessuno è riuscito ad eguagliarne le straordinarie prestazioni e la durata. (\*)

Quindi, se domani qualcuno proverà a convincervi che un tessuto qualsiasi *”è come GORE-TEX®*”, chiedetegli di dimostrarvelo.



W.L.GORE & Associati Srl, Via Enrico Fermi 2/4 - 37135 VERONA (VR) - Tel. 045 6209111

[www.gore-tex.com](http://www.gore-tex.com)



# Romagnano in festa per il centenario

E' stato celebrato lo scorso anno

*di Emilio Chesani*

Nell'ultimo week – end dello scorso mese di maggio, dopo tanto lavoro profuso per l'organizzazione dell'evento, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Romagnano ha festeggiato il significativo ed ambizioso traguardo dei cento anni dalla fondazione, presenti in prima persona tutti i vigili in attività, fuori servizio ed allievi.

L'occasione si è rivelata propizia per una due giorni di festa sotto il tendone allestito dagli stessi pompieri presso il piazzale del centro civico del sobborgo con servizio bar e cucina per le tante persone che, con la loro presenza, hanno testimoniato ancora una volta partecipazione ed attaccamento al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

Nella mattinata di domenica 29, dopo la Messa, a far da cornice alla manifestazione sono stati chiamati anche i vicini Corpi di Ravina, Mattarello, Aldeno, Cimone, Garniga, Povo e Villazzano per l'esecuzione di alcune manovre dimostrative organizzate nella piazza del paese.

Hanno inoltre partecipato anche alcuni rappresentanti della Protezione Civile del Comune di Lamoli, fraz. Borgopace (provincia di Pesaro-Urbino), che hanno avviato un rapporto di amicizia proprio con i Vigili Volontari di Romagnano.

Il folto pubblico presente ha così avuto modo di apprezzare dal vivo il grado di preparazione dei diversi componenti i Corpi nonché l'affiatamento degli stessi, fattore estremamente importante in caso di vera emergenza stante anche i sempre maggiori bisogni del territorio.

Speaker d'eccezione Corrado Paoli del Corpo di Lavis nonché responsabile del settore Allievi dell'Unione, intervenuto per illustrare le caratteristiche tecniche di ogni singola manovra.

Dopo il pranzo consumato in compagnia con tutti i vigili, a seguire nel pomeriggio sono state consegnate le benemeritenze ai Corpi partecipanti.



# Un secolo di interventi

Raggiunti i 100 anni di attività per il corpo di Nago-Torbole

di Daniele Zanoni



Domenica 27 novembre 2005, sono trascorsi 4 mesi dal compleanno più importante, quello che segna il secolo d'attività. In questa giornata si è svolta, con la partecipazione del presidente della federazione provinciale Sergio Cappelletti, del sindaco di Nago-Torbole Ennio Bertolini, della giunta comunale, dei comandanti del distretto e delle autorità locali la festa per il centenario del corpo.

Nel discorso del comandante Sergio Galas emergono le tappe fondamentali del corpo vigili del fuoco di Nago-Torbole. La costituzione avvenne il 29 luglio del 1905, al tempo ne facevano parte 24 vigili. Nel 1925 il comandante Mandelli dotò il corpo di una modernissima pompa a mano ora esposta nell'atrio della caserma. Con l'accorpamento del comune di Nago-Torbole a quello di Riva, risalente al ventennio, anche i pompieri vennero accorpati al corpo Rivano ed è solo nel secondo dopoguerra che i due comuni tornano autonomi. Via via si succedettero molti comandanti, Vincenzo Barcelli comandò per 23 anni ininterrotti fino al 2000, poi per due anni il corpo passò sotto la guida di Tiziano Giuliani, e siamo al 2002 anno di elezione dell'attuale comandante Galas. Attualmente l'organico è composto da 20 vigili del fuoco e 5 allievi. Nel tempo si sono dotati di un'autobotte, un furgone polisoccorso, due fuoristrada (uno a passo lungo da 9 posti ed uno a passo corto da 6 posti), un carrello per incendi boschivi, da menzionare anche il motoscafo in dotazione che durante la stagione estiva supporta l'altro corpo lacustre, quello Rivano, negli interventi sul bacino del Garda. Durante la cerimonia il Comandante Galas ha ricevuto dal sindaco Bertolini una targa argentata, simbolo della riconoscenza che la comunità vuole rendere a chi da 100 anni ad ogni allarme è pronto ad intervenire.



# “Santa Barbara e san Floriano ... pregate per noi”

Arte, devozione e antincendio in Trentino

*di Pietro Marsilli*



*Le distruzioni e i lutti provocati dall'incendio di San Martino, il borgo a nord di Trento, del 1° novembre del 1870 costituirono un incentivo alla organizzazione dei VV. FF.*

**Il 22 aprile si inaugura a Trento una mostra di assoluto interesse per tutti i VV. FF. per chi ne condivide l'operato. Unica nel suo genere è un appuntamento da non mancare.**

Prendete le agende dell'anno nuovo e segnatele in rosso: da sabato 22 aprile, il primo sabato dopo Pasqua, a domenica 7 maggio resterà aperta a Trento la mostra d'arte “Santa Barbara e San Floriano ... pregate per noi. Arte, devozione e an-

tincendio in Trentino”. A Torre Mirana, in pieno centro storico, all'incrocio fra via Belenzani e via Mancini, nel complesso di Palazzo Thun, la sede municipale di Trento: significativamente una delle sedi storiche dei VV. FF. della città.

Ai lettori di questa rivista non sarà sfuggito il mio articolo, apparso nel numero autunnale del 2003, sulle testimonianze di arte e di fede dedicate a san Floriano in Trentino. E l'altro, della estate del 2005,

che preannunciava l'uscita di un libro su queste tematiche invitando i Corpi a fornire informazioni e materiali al riguardo.

Forte dei materiali venuti alla luce anche grazie alla squisita sensibilità e alla fattiva collaborazione di diversi comandanti di Corpi la uscita di quel libro è attesa per febbraio-marzo. Intanto, grazie al vivo interessamento della Presidenza e della Direzione della Federazione, ha preso corpo l'idea di organizzare su quelle stesse tematiche anche una mostra.

Non una semplice mo-

stra fotografica ma una mostra costituita da un gran numero di oggetti d'arte di rara qualità.

L'idea di questa esposizione nasce da una esigenza fortemente sentita da parte della comunità trentina e in particolare dei Vigili del Fuoco di riscoprire le proprie radici legate all'antica storia dell'antincendio e della fede ad essa collegata, privilegiando l'aspetto artistico attraverso opere in grado di evidenziare il culto riservato anche in terra trentina sia a san Floriano che a santa

Barbara. Tale duplicità, del tutto unica, è frutto della complessità storica di questa terra di confine. La mostra è dunque relativa proprio alle testimonianze intorno a incendi e inondazioni in Trentino lette anche attraverso le opere di arte e devozione dedicate a santa Barbara e a san Floriano quali protettori contro tali calamità. Ben lungi dall'idea di offrire al riguardo un discorso organico o anche solo un riassunto esaustivo, tale esposizione presenta una serie di opere, volutamente così diversificate, scelte con l'intento di esplorare, o piuttosto di saggiare, attraverso esempi di grande impatto visivo, l'ambito nel quale ci si muove e di fornire un'idea della sua ampiezza cronologica, spaziale e tipologica.

In mostra verranno esposti centinaia di preziose testimonianze d'arte e di storia: statue, quadri, libri, ex voto, manoscritti, documenti e foto d'epoca provenienti da collezioni pubbliche e private, laiche ed ecclesiastiche, di Trento e di tutta la provincia, collocate in un allestimento sobrio e chiaro.

Accompagnata da una opportuna campagna informativa a mezzo radiotelevisivo e

a mezzo stampa, la mostra avrà orario di visita sia mattutino che pomeridiano, sia festivo che feriale. L'ingresso sarà gratuito. Sarà possibile l'accesso anche ai disabili. Nel sito internet della Federazione ([www.fedvvfvol.com](http://www.fedvvfvol.com)) entro il mese di gennaio verrà aperta una pagina informativa della mostra nella quale verranno

inserite via via le novità più significative. Già nel corso del mese di marzo inizierà la distribuzione di manifesti e materiale illustrativo e promozionale, in particolare agli Ispettori Distrettuali ai quali si chiede di dare una mano nella ri-distribuzione di tale materiale ai singoli Corpi. Ideatori e curatori della mostra il sottoscritto Pietro Marsilli di Trento e l'ar-

La mostra sarà accompagnata dal ricordato libro, scritto da me stesso ed edito dalla casa editrice Osiride di Rovereto, *Testimonianze di arte e devozione di santa Barbara e san Floriano protettori dell'acqua e del fuoco in Trentino*, introdotto da lusinghiere presentazioni dell'arcivescovo mons. Luigi Bressan e del Presidente della PAT Lorenzo Dellai.



Di anonimo pittore locale, il quadro raffigurante la Madonna col Bambino e i santi Barbara e Floriano, dalla chiesa di San Giorgio di Seio di **Sarnonico** dovrebbe costituire il manifesto della manifestazione

La mostra verrà allestita nelle quattro ampie sale interrato di Torre Mirana, spazi destinati ad accogliere mostre promosse dal Comune di Trento. Il progetto di allestimento nasce da una difficile selezione di opere e degli oggetti da esporre che saranno disposti nelle quattro sale a seconda delle specifiche tematiche a cui si ricollegano.

La mostra sarà introdotta nelle vie specifiche (via Mancini e via Belenzani) da delle manichette serigrafate col titolo della mostra le quali, idoneamente sistemate, serviranno quali ulteriori elementi indicatori. Un'antica pompa su carrozza sarà collocata in uno spazio idoneo nel porticato della Torre e servirà quale elemento catalizzatore.

Nella prima grande sala si cercherà di il-

chitetto Andrea Brugnara di Lavis, vice-comandante di quel Corpo. Promotore della iniziativa è direttamente la Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento. Partner, fra gli altri, il Comune e la Provincia di Trento, la Regione Trentino-Alto Adige, le Assicurazioni ITAS, la Curia Arcivescovile.

lustrare la storia dell'antincendio in Trentino dalla preistoria ai nostri giorni. Due pregevoli statue lignee dei santi patroni dei VV. FF. Barbara e Floriano accoglieranno il visitatore. Appositi pannelli illustreranno la presenza dei due santi nel territorio. Una bandiera, alcuni distintivi e accessori contribuiranno a mettere in





*La statua di Santa Barbara in legno scolpito e dipinto, del 1927, dalla chiesa di San Nicolò di Tos di Ton la si può considerare il simbolo della assunzione da parte dei VV. FF. trentini della devozione per la santa protettrice dei minatori e degli artigieri*

luce il radicamento della devozione per questi due santi presso i Corpi dei VV. FF. del Trentino.

Un book shoop permetterà la consultazione di testi pubblicati sui VV. FF., con la possibilità di acquisto di gadget e libri.

Quattro vetrine con reperti originali guideranno il visitatore attraverso i secoli: gli incendi nella preistoria e in epoca retica e romana; gli incendi e le alluvioni nel medioevo e le carte di regola come prima forma organizzativa contro il fuoco; le prime leggi austriache contro gli incendi, le assicurazioni, la nascita dei primi corpi di pompieri-zappatori; la Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento, i VV. FF. al servizio della comunità.

Alcuni manichini, in posizione di attacco incendio, disposti intorno a una piccola pompa a mano aiuteranno a ripercorrere l'evoluzione dei dispositivi di protezione del vigile del fuoco nel tempo, dalla divisa del 1864 alla tuta del futuro.

La seconda sala metterà in luce il rapporto fra fede e calamità naturali con l'esposizione di diversi ex voto, santini, Hinterglasmalerei e documenti relativi a voti, processioni e preghiere.

La terza sala dedicata al culto di san Floriano ne ripercorrerà la vita, offrendo un'idea della diffusione del suo culto come patrono contro i danni arrecati dal fuoco nel territorio trentino. Statue, stendardi e tele di grande valore artistico ne impreziosiscono i contenuti.

La quarta sala cercherà, attraverso l'esposizione di pregevoli pale e statue, di analizzare la storia della devozione a santa Barbara, dapprima come protettrice dei minatori e successivamente dei VV. FF.

A conclusione della mostra un proiettore posizionato sopra gli scavi archeologici visibili presso gli interrati di Torre Mirana, proietterà le immagini di tutte le testimonianze relative al culto locale dei due santi. Il gruppo Oasi di Cadine che già altre volte ha svolto servizi analoghi presso le mostre organizzate dalla Federazione garantirà la effettuazione di visite guidate anche dietro prenotazione telefonica al numero 0461/865481.

Unica nel suo genere si tratta dunque di una mostra di assoluto interesse per tutti i Vigili del Fuoco e per chi ne condivide l'operato: un appuntamento da non mancare al quale ci si aspetta una larga e corale adesione. Per il suo valore unico e irripetibile se ne raccomanda non solo la visita da parte dei singoli ma anche l'organizzazione di brevi gite a Trento a questo scopo, in particolare per amici e parenti come per i ragazzi dei gruppi allievi e in generale le scolaresche dei paesi.



*Di questo bellissimo ex voto, rubato nel 1987 dalla chiesa nella quale si trovava, verrà presentata una copia realizzata da una studentessa dell'Istituto d'Arte*

## Cena di ringraziamento con i pompieri sportivi

Presenti le squadre che hanno partecipato alle Olimpiadi



Vice Comandante di Malè Endrizzi Roberto

Cena di ringraziamento lo scorso dicembre al ristorante Forst di Trento per i vigili del fuoco che si sono distinti nel corso del 2005 in occasione di competizioni sportive.

Erano presenti le formazioni di Tione e Malè che hanno conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi svoltesi in Croazia, insieme ai colleghi di Borgo Valsugana, Mori e Ragoli che nella stessa competizione si sono accomodati sul secondo gradino portando a casa la medaglia d'argento. Alle cinque squadre è stata consegnata dal presidente della Federazione dei Vigili del fuoco volontari Sergio Cappelletti una tarda ricordo.

Riconoscimenti sono andati anche ai campioni del mondo che si sono distinti nel ciclismo: Jarno Varesco, Marcello Delladio e Massimo Ballardini. Targa ricordo anche ai tre giudici di gara che con competenza e professionalità hanno svolto il loro ruolo in occasione delle olimpiadi croate: Giorgio Gaio, Luca Tranquillini e Luciano Tovazzi.

Alla serata erano presenti anche gli ispettori distrettuali Luciano Capraro e Giancarlo Tomaselli oltre al presidente del Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco, Fabio Toniatti.



Responsabile CTIF  
Adulti Mori



Responsabile CTIF  
Adulti Tione





Responsabile CTIF Adulti Borgo



Responsabile CTIF Adulti Ragoli



Gaio Giorgio Giudice Arbitro Olimpiadi



Tranquillini Luca Giudice Arbitro Olimpiadi



Tovazzi Luciano Giudice Arbitro Olimpiadi



Massimo Ballardini, di Preore, campione di MTB, cat. M3



Jarno Varesco del corpo di Ziano, campione mondiale VV.FMTB 2005, cat. M1



Marcello Delladio del corpo di Ziano, campione mondiale CRONO MTB, cat. M3

# Più prevenzione, più soldi

Stanziati dallo Stato alle regioni che investono nel prevenire i roghi boschivi



Più fondi per la lotta agli incendi a chi riesce a salvare di più e meglio i propri boschi. Questo il principio seguito, a partire dall'anno 2000, dallo Stato nella ripartizione dei fondi destinati dalle leggi finanziarie alle regioni per la conservazione e difesa del patrimonio boschivo nazionale dagli incendi. Un criterio che ha premiato in particolare le Province autonome di Trento e di Bolzano, alle quali lo Stato ha destinato quest'anno, complessivamente, 1.504.434 euro (485.000 euro al Trentino).

I dati relativi alla ripartizione tra le regioni italiane dei fondi (9.323.389

euro quelli stanziati quest'anno dallo Stato) destinati alla lotta contro gli incendi boschivi sono contenuti nella relazione della Corte dei Conti sugli "Interventi per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi". Nella "classifica" delle regioni che hanno maggiormente beneficiato dei trasferimenti finanziari statali, la Regione Trentino Alto Adige risulta al primo posto, ciò in virtù del migliore indice conseguito nel rapporto tra superficie forestale totale e superficie boscata percorsa dal fuoco. Secondo tale indice, la provincia di Trento vanta un ettaro di

bosco bruciato ogni 4 mila ettari di foresta; al secondo posto figura la Valle d'Aosta con un ettaro di bosco bruciato ogni 2.458. Se la nostra regione si è vista assegnare più risorse rispetto ad altre, dove la piaga degli incendi boschivi ha ben altre dimensioni, non è dovuto alla maggiore estensione di superficie boscata, né tantomeno ad una supposta maggiore capacità di "battere cassa", bensì ad una maggiore capacità di prevenire gli incendi e di limitarne, quando si verificano, gli effetti distruttivi sul patrimonio boschivo.



## Grande onore per gli atleti trentini

In piena attività il Gruppo Sportivo



E' toccato a Palma de Maiorca ospitare i Campionati del Mondo per vigili del fuoco di Ciclismo su strada-cronometro.

A questa manifestazione hanno partecipato anche alcuni Vigili trentini e precisamente Marcello Delladio del Corpo di Ziano - Fiemme, primo classificato nella categoria senior 2 nella specialità Cronometro individuale. Con lui anche Romano Donati del corpo di Calliano, Giancarlo Maule del corpo di Molveno, Silvano Bassetti del corpo di Ravina, Fabio Miorelli di Riva del Garda. Unici Vigili del Fuoco Italiani presenti alla Rassegna iridata spagnola.

L'8 dicembre scorso i tre vigili Trentini

vincitori dei titoli mondiali 2005 sono stati Premiati dal Presidente Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana, Di Rocco, nel corso dell'annuale assemblea della FCI Trentina alla presenza dell'Assessore Provinciale allo Sport della Provincia di Trento, Iva Berasi, quali atleti vincitori di titoli Mondiali 2005.

Si tratta di Massimo Ballardini del Corpo di Preore Campione del Mondo di Mountain Bike a Trellisac in Francia nel mese di giugno, atleta che gareggia con il Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco del Trentino e Jarno Varesco del Corpo di Ziano - Fiemme, Campione del Mondo di Mountain Bike sempre in Francia,

atleta del team Carraro di Rovereto e Marcello Delladio del Corpo di Ziano - Fiemme, fresco Campione del Mondo nella Cronometro a Palma de Maiorca, atleta del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco del Trentino.

Il gruppo Sportivo Vigili del Fuoco del Trentino, presieduto da Fabio Toniatti, ha anche partecipato lo scorso settembre alla 24 ore della Val Rendena 2005 dove erano presenti ben 18 atleti.

Per il 2006 il gruppo Sportivo Vigili del Fuoco del Trentino ha in programma di organizzare ben 3 manifestazioni ciclistiche: la prima a Grauno in Val di Cembra dove in collaborazione con il locale corpo dei vigili del fuoco è in programma una gara FCI, specialità Mountain Bile, 1° Memorial Federico Pedot (vigile del Fuoco scomparso) a categorie presumibilmente prova unica del Campionato Regionale per Vigili del fuoco.

La seconda ad Ala per le categorie Giovannissimi maschile e femminile dai 6 anni ai 12 specialità MTB per il giorno sabato 29 luglio 2006. La terza a Panchià ad ottobre specialità ciclocross a categorie FCI.

Scontate le partecipazioni a Giugno in Belgio ai futuri Campionati del Mondo ciclismo su strada - cronometro e in Svizzera a settembre per il campionato MTB 2006. Il Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco del Trentino è compagine sportiva ormai collaudata per rappresentare quasi per intero l'Italia alle manifestazioni mondiali per vigili del fuoco.



MONTE BONDONE 11 febbraio 2006

15<sup>a</sup> Edizione

# Trofeo A.N.S.I. Campionato Italiano

GARE di sci slalom gigante per  
FORZE ARMATE  
Polizia e Vigili del Fuoco



Informazioni e iscrizioni

Scuderia Trentina

Via della Malvasia, 73 - Fax. 0461 420266

E-mail: [scuderiatrentino@sportrentino.it](mailto:scuderiatrentina@sportrentino.it)





**"CAMPIONATO ITALIANO A.N.S.I." - "TROFEO A.N.S.I." 15ª EDIZIONE  
GARA DI SLALOM GIGANTE**

**MONTE BONDONE (TRENTO) - 11 FEBBRAIO 2006**

**SCHEDA DI ISCRIZIONE INDIVIDUALE**

DA FAR PERVENIRE AL C.O. ENTRO LE ORE 12.00 DI VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2006 A:  
SCUDERIA TRENTINA - VIA DELLA MALVASIA, 73 - 38100 TRENTO - FAX N. 0461/ 420266  
E-mail: [scuderiatrentina@sportrentino.it](mailto:scuderiatrentina@sportrentino.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ M ☐ F ☐ anno di nascita \_\_\_\_\_  
residente in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ nella qualità di (Familiare,  
Simpatizzante, Socio A.N.S.I.) \_\_\_\_\_  
eventuale tessera Socio A.N.S.I. numero \_\_\_\_\_ (\*)

1) Chiede l'iscrizione alla gara.

2) Dichiara la propria idoneità fisica per la partecipazione alla presente gara, assumendosi la totale responsabilità e sollevando così gli organizzatori da ogni onere.

3) Informa di aver provveduto/ che provvederà al pagamento della quota di iscrizione mediante \_\_\_\_\_

4) Acconsente al trattamento dei dati personali necessari per lo svolgimento della manifestazione (Legge 375/96).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(\*) Il Socio A.N.S.I., per poter concorrere anche per il titolo di Campione Italiano A.N.S.I., deve indicare il numero della tessera associativa.

## F.D.N.Y. alla maratona di New York

La maratona di New York City è l'evento sportivo dell'anno. Nel 2005 vi hanno partecipato 37597 concorrenti. Tra questi anche una squadra della F.D.N.Y. (Fire Department New York) con la divisa da intervento. Stivaloni, giaccone, cinturone, casco protettivo ed autorespiratore. Questi «My Firefigthers» amatissimi dai propri concittadini, sono stati acclamati lungo tutti i 42 Km e 195 metri della maratona. Dalla partenza a Staten Island scavalcando il Verrazano Bridge, ai quartieri di Brooklyn, Queens, Bronx, Manhattan sino all'arrivo al Central Park. Non vi dico poi quando gli stessi passavano davanti alle postazioni dei colleghi in servizio (con le caratteristiche autoscale americane). Gran suono di sirena e di clacson a più non posso. I pompieri americani ma soprattutto quelli di New York, sono una vera e propria istituzione nazionale. Ancor più adorati dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, dove



343 vigili del fuoco di questa metropoli morirono durante le operazioni di soccorso. Il 30% dell'intero organico cittadino. Una tragedia che ha scosso

il mondo intero e per la quale questi vigili del fuoco hanno deciso, da quel giorno, di onorare correndo anche per loro.  
(RF)





# I Corpi di Polizia si danno appuntamento a Sestriere

Kermesse agonistica sulla neve

Grande manifestazione prevista ad Aprile a Sestriere: la città piemontese ospiterà il Mondiale di Sci dei Corpi di Polizia, l'ultima gara della stagione per lo Sci Club Teamitalia che, in collaborazione con TEAMITALIA EVENTS, si occupa da anni dell'organizzazione di gare di sci a livello internazionale, le gare sono inoltre inserite in calendario come Evento Collaterale delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006.

Per l'undicesima edizione di questa grande competizione Sestriere metterà a disposizione la spettacolare Pista Olimpica Agnelli. Un programma di alto livello sia per la partecipazione dei migliori atleti dei diversi Gruppi Sportivi Militari italiani e stranieri, che si contenderanno il titolo di Campione mondiale di Sci dei Corpi di Polizia, che per la portata istituzionale ed internazionale che Teamitalia garantisce all'evento.

Si tratta senza dubbio di un evento unico nel suo genere che vede il prestigioso patrocinio di Torino 2006 ed organizzato in collaborazione con il Comune di Sestriere e con il gruppo Via Lattea di Gianni Poncet.

Roberto Gualdi, responsabile dell'organizzazione sottolinea l'impegno necessario ad organizzare ben 7 gare in 9 giorni, di cui tra l'altro 4 saranno targate FIS, ma il gruppo di lavoro ha senza dubbio dimostrato negli anni una grande professionalità che non lascia spazio ad incertezze.

Importante da sempre inoltre la preziosa collaborazione garantita dei Gruppi dell'Aeronautica Militare, della Polizia Penitenziaria, dai Corpi della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri, della Finanza, dal Corpo Forestale dello Stato, dal Corpo Infermiere Volontarie e dalla Polizia di Stato, sinergie importanti che permettono l'organizzazione del più grande evento FIS di sci alpino.

Ad ulteriore avallo del carattere istituzionale, politico e militare dell'Evento, tutte le edizioni delle ALPINE FIS POLICE SKI si aprono con la "Cerimonia di Apertura dei Giochi", nel corso della quale intervengono a portare il loro saluto le Autorità locali, oltre a personaggi di alto livello Istituzionale in rappresentanza del Governo italiano e dei Corpi di Polizia.

Già nel 2005 la manifestazione aveva calcato le scene del teatro olimpico di Sestriere, grazie proprio al supporto garantito da Torino 2006 che ha voluto l'evento quale manifestazione collaterale delle Olimpiadi Invernali, con il 2006 si completa il "ciclo piemontese", negli anni precedenti invece la gara aveva avuto come scenario le piste bergamasche, bresciane e del Trentino, la presenza all'interno di Torino 2006 ovviamente gratifica ed entusiasma il Gruppo di Teamitalia, che da anni calca le piste di sci di tutta Italia.

La competizione inoltre gode del supporto di un grande testimonial Paolo de Chiesa, il grande campione della valanga azzurra, da sempre legato alle gare "con le stellette": *«Ho difeso i colori della Guardia di Finanza per dodici anni per cui conosco molto bene l'ambiente. La manifestazione che Roberto Gualdi unitamente a tutto lo staff dello Sci Club Teamitalia ha saputo creare è vincente in quanto abbraccia tutti gli aspetti di questo mondo. Lo spirito di competizione è sempre più elevato, si compete per i punti Fis e tutti gli atleti che saranno convocati daranno l'anima per vincere e ben figurare. Esiste però anche un concetto, per me fondamentale, che è quello di coinvolgere tutti in una grande festa della neve. E in questo senso Teamitalia Events è maestra»*.

Senza dubbio Teamitalia dimostra, in ogni sua manifestazione, di curare gli aspetti tecnico-agonistici, ma di non dimenticare mai il pubblico e le località ospitanti, creando occasioni uniche per farsi conoscere e promuovere gli aspetti turistici locali.

Un appuntamento da non perdere dunque, che anche la nostra rivista seguirà per Voi nei suoi sviluppi.

**Per info e iscrizioni: TEAMITALIA EVENTS [www.teamitalia.com](http://www.teamitalia.com) - Via Zelasco, 1 24122 Bergamo Tel. 035237323 fax 035 224686 [teamitalia@teamitalia.com](mailto:teamitalia@teamitalia.com)**

**TACCONI** S.p.A.  
ANTINFORTUNISTICA



**COMPLETO  
IMPERMEABILE**

**RAINBOW**



Tecnologia schoeller® - PCM™  
**compensa le temperature estreme**

TACCONI S.p.A. Viale Lodi n° 59 - 27100 PAVIA - ITALIA Tel. 0382413411 - Fax 0382460323

E-mail: [info@tacconi-spa.it](mailto:info@tacconi-spa.it) Internet: <http://www.tacconi-spa.it>

# CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2006

N.	CORPO V.F. DI	TIPO DI MANIFESTAZIONE	DATA	TIPO
1	STORO	7° RADUNO DI SCI ALPINISMO PER VIGILI DEL FUOCO	1/8/06	PROV.LE
2	POZZA DI FASSA	GARA DI SCI	1/15/06	PROV.LE
3	MINISTERO DELL'INTERNO	MASSA CARRARA - 1° CAMPIONATO ITALIANO INTERFORZE DI CICOLCROSS	1/22/06	NAZIONALE
4	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	4° CAMPIONATO NAZIONALE SCI PROTEZIONE CIVILE - SESTO PUSTERIA (BZ)	26-29/01/06	PROV.LE
5	RUFFRE'	18° TROFEO LARCHER PRIMO	2/5/06	PROV.LE
6	FEDERAZIONE	MOSTRA DI SAN FLORIANO E SANTA BARBARA	28/04 - 11/05	PROV.LE
7	SOPRAMONTE	IV TROFEO CITTA' DI TRENTO E II MEMORIAL RAFFAELE CAPPELLETTI - CTIF Allievi I ^ Prova Campionato Provinciale	4/30/06	PROV.LE
8	CORPO V.F./UNIONE DI MALE'	GARA ABILITA' TECNICA - OSSANA	5/6/06	PROV.LE
9	MARCO DI ROVERETO	MANOVRA DI PROTEZIONE CIVILE	06-08/05/2006	PROV.LE
10	TORCEGNO	GARA PROV.LE ABILITA' TECNICA	5/14/06	PROV.LE
11	STORO	IV° TROFEO "VIGILI DEL FUOCO - STORO" - CTIF Allievi II ^ Prova Campionato Provinciale	5/14/06	PROV.LE
12	CORPO V.F./UNIONE DI MALE'	GARA CTIF ADULTI - MALE'	5/20/06	PROV.LE
13	TELVE DI SOPRA	III° TROFEO TRENTO FILIPPO - ABILITA' TECNICA	5/28/06	PROV.LE
14	MEZZOLOMBARDO	"2° TROFEO MEZO SAN PIETRO" - CTIF Allievi Finale Campionato Provinciale	5/28/06	PROV.LE
15	DISTRETTO PRIMIERO	MANOVRA DISTRETTUALE INCENDIO BOSCHIVO LOC. MALGA FOSSETTA	FINE MAGGIO	DISTR.LE
16	BERSONE	CENTENARIO CORPO DI BERSONE	PRIMI 15 GIORNI GIUGNO	ZONALE
17	VOLANO	MEMORIAL GUIDO CEOLA C.T.I.F. Adulti	6/3/06	PROV.LE
18	MINISTERO DELL'INTERNO	VERONA - 10° CAMPIONATO ITALIANO V.F. DI MOUNTAIN BIKE	6/4/06	NAZIONALE
19	DISTRETTO PRIMIERO	CAMPIONATO INTERREGIONALE V.F. CORSA SU STRADA "TROFEO SAN VITTORE"	META' GIUGNO	NAZIONALE
20	POVO	CONVEGNO DISTRETTUALE	9-10-11 GIUGNO	DISTR.LE
21	MINISTERO DELL'INTERNO	S. STEFANO BELBO (CN) 3° CAMPIONATO ITALIANO V.F. DI CICLISMO SU STRADA GRAN FONDO	6/18/06	NAZIONALE
22	UNIONE ALTO ADIGE / VIPITENO	GARE DI RENDIMENTO 2006	23/25 GIUGNO 2006	REGIONALE
23	UNIONE DI FONDO	SARNONICO - CONVEGNO E CAMPEGGIO PROVINCIALE ALLIEVI con gara propedeutica	29-30 giugno 1-2 luglio	PROV.LE
24	DISTRETTO PERGINE	CONVEGNO DISTRETTUALE PERGINE	7/16/06	PROV.LE
25	ASSOCIAZIONE V.F. FUORI SERVIZIO	4° RADUNO V.F. FUORI SERVIZIO	7/16/06	PROV.LE
26	NOVALEDO	MEMORIAL BASTIANI RENZO - GARA AUTOPROTETTORI	7/23/06	PROV.LE
25	GRAUNO	10° TROFEO FONTANA D'AO-2° MEMORIAL DANIELE PEDOT - MOUNTAIN BIKE	8/13/06	PROV.LE
26	PERGINE	1° TROFEO "CARLO BEBER" CTIF Allievi	9/3/06	DISTR.LE
Eventuali variazioni alle date sopra riportate saranno tempestivamente comunicate				



# Allievi vigili del fuoco sulle ali dell'aeronautica militare



Visita del vivaio del distretto di Riva del Garda alla base aerea di Ghedi

di Daniele Zanoni

Si sà, ogni bambino vorrebbe volare, vorrebbe emulare Dedalo e Icaro i quali, volando, tentarono (e ci riuscirono) di scappare dal labirinto in cui vennero rinchiusi costruendosi delle ali fatte di piume unite da della cera.

E' forse per questo motivo, ma soprattutto per un fatto istruttivo che il distretto di Riva del Garda ha organizzato, per i propri allievi, una giornata presso il sesto stormo con base a Ghedi.

Organizzata grazie al prezioso lavoro del vigile del fuoco Giuseppe Esposito del corpo di Arco, il quale ha prima messo in contatto il comando dello stormo con l'ispettore distrettuale Boroni e poi ha aiutato nella pianificazione della giornata che si è svolta il 29 novembre dell'ormai scorso anno 2005 e che ha visto la partecipazione di ben 39 allievi e di 13 accompagnatori.

Questa "gita" ha voluto essere il momento in cui l'aeronautica militare ha aperto le proprie porte ai vigili del fuoco, la giornata in cui hanno potuto toccare con mano come sono fatti e con quali materiali sono costruiti quegli enormi uccelli rumorosi che volano sopra le loro teste. Hanno capito cosa sta dietro ad ogni atterraggio e ad ogni decollo di un aereo: l'assistenza a terra, il servizio antincendi; ma hanno capito anche cosa significhi decollare ed atterrare, perché ad ognuno è stato fatto fare un "giro" nel simulatore di

volo. Hanno carpito le doti che deve avere un buon pilota, ma anche che un buon pilota deve essere supportato da gente affidabile ed esperta, ma questo ancora non basta, insieme devono anche formare un gruppo affiatato che lavora in sinergia; perché sbagliare si può (qualcuno aggiunge: "...anzi, si deve, altrimenti non si impara), l'importante è che poi ci si sappia confrontare. Ma queste cose molti allievi ed anche molti istruttori dei vigili allievi lo sanno, lo hanno imparato durante le manovre, perché ogni allievo prima di saper spegnere un incendio o prima di saper utilizzare una pinza idraulica deve sapere come rapportarsi con un suo collega, perché nessun uomo è un'isola... sarebbe troppo facile.

Insomma i nostri allievi hanno capito molte cose, ma tra le più importanti forse c'è quella che ogni aereo militare che si leva in volo non sgancia bombe in aiuto ad una guerra, svolge anche un importante supporto alla routine quotidiana, per esempio scattando le fotografie aeree utili per la pianificazione dei territori, e che se progredisce il settore militare, progredisce, magari con lieve ritardo anche quello civile. Un esempio? Il navigatore GPS che la maggior parte di noi ha in auto, funziona grazie ai satelliti che dal 1978 sono stati lanciati in orbita dai "militari" che inizialmente erano in uso esclusivo alle le operazioni militari.

## Le impressioni di Jessica Schivalocchi allieva wvf Concei

Il 29 novembre il corpo volontari e allievi vigili del fuoco del Basso Sarca e Ledro si è recato alla base aerea militare di Ghedi in provincia di Brescia. Il gruppo, accompagnato da personale militare ha potuto visitare i vari hangar, visionare aerei tipo tornado, avere informazioni dettagliate sul loro funzionamento ed eventuale uso (per ora solo pacifico).

Molto interessante il simulatore di volo. Tutto il gruppo è rimasto impressionato dai giganteschi mezzi antincendio in dotazione alla base. La visita è terminata con un po' di rammarico, perché non si è potuto vedere e assaporare la partenza di un aereo. Il gruppo si è però accontentato di averne almeno sentito il rombo.

La giornata è stata molto istruttiva in quanto ha potuto formare giovani ragazzi su un possibile loro futuro. Sperando però che rimangano dedicati al loro corpo dei vigili del fuoco.

# Il passato, il presente, il futuro

A Civezzano omaggio ad allievi e fuori servizio



L'appartenenza a un corpo di vigili del fuoco volontari è caratterizzata, oltre che da momenti di impegno, collaborazione, addestramento, intervento, prevenzione e protezione del territorio a servizio della propria comunità, anche da occasioni di ritrovo che favoriscono la coesione e il senso di appartenenza a un gruppo.

E' ormai tradizione che il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Civezzano in onore della festività di Santa Barbara, coinvolga i propri vigili, allievi e vigili del fuoco fuori servizio insieme alle rispettive famiglie in una giornata all'insegna della serenità e della gioia di stare insieme dove non mancano però momenti di riflessione di fronte a quello che significa oggi essere vigile del fuoco volontario. I vigili del fuoco più anziani ricordano come un tempo gli incendi fossero molto più numerosi e le attrezzature molto più limitate, mentre oggi il progresso

tecnologico ha fatto sì che questo tipo di interventi sia marginale e i Corpi siano più attrezzati e la figura del pompiere ha assunto gradualmente crescenti compiti, tra i quali un maggior impegno sociale in sinergia con altri volontari. Ciò che si è tramandato di generazione in generazione è lo spirito di solidarietà, il fatto di credere che per ricevere bisogna dare e che un gruppo unito è una sicurezza per la comunità.

A testimonianza di questo il fatto di ritrovarsi insieme in un giorno di festa:

- i vigili del fuoco anziani, fonte inesauribile di esperienza da tramandare alle generazioni future, preziosi con i loro consigli, fieri di portare nel cuore l'esperienza del volontariato in tempi in cui si aveva poco ma tanto da dare;
- i vigili del fuoco in servizio, alle prese con una società che corre, dove i biso-

gni di una comunità sono in continuo aumento: dalla necessità di preservare il proprio territorio, agli interventi, ai servizi di prevenzione alle manifestazioni, fino al supporto in casi di disagio sociale con interventi per migliorare le condizioni di vita;

- i vigili del fuoco allievi che con il loro entusiasmo sono la linfa vitale del Corpo, nonché la ragione di orgoglio nel veder crescere e maturare in loro giorno per giorno la consapevolezza di essere un gruppo che insieme e solo insieme può fare del bene.

La mattinata del 4 dicembre 2005 è cominciata con la consueta celebrazione nella chiesa di Santa Maria Assunta a Civezzano a cui hanno partecipato non senza emozione anche i due neo vigili del fuoco Stefano Manincor proveniente dalla squadra allievi e Sara Puel che va a consolidare la tradizione familiare che vede sia il fratello (tra gli allievi) che il padre tra i vigili del fuoco.

L'attenzione di tutti poi è stata inevitabilmente catturata dalla manovra dei vigili del fuoco allievi che, grazie alla sapiente preparazione da parte dei tre istruttori, con corde e scale hanno dato vita allo spettacolare ponte. Questi giovani ragazzi, galvanizzati dall'importanza dell'evento, emozionati per essere al centro dell'attenzione, forse intimoriti dalla paura di sbagliare ma resi forti dall'essere una squadra, hanno avuto la soddisfazione di "creare" un ponte che realmente potrebbe essere necessario nel caso di attraversamento di corsi d'acqua.

La costituzione di questa giovane squadra, nata nel 2002, e le più recenti adesioni dei vigili del fuoco sono state solennemente ufficializzate con la promessa di fedeltà al corpo dei vigili del fuoco volontari di fronte all'autorità del sindaco di Civezzano Michele Dallapiccola, dell'ispettore distrettuale Roberto Dalmonego e del Comandante Franco Molinari.

La giornata ha avuto il suo apice con il pranzo in caserma a Civezzano.



## Cles, incendio a Spinazzeda



di propagarsi agli edifici adiacenti. I danni, quindi, anche se notevoli, si sono limitati ad una soffitta distrutta, ad un tetto da rifare completamente e all'appartamento sottostante reso inabitabile per alcuni giorni a causa del fumo e dell'acqua utilizzata nello spegnimento.

Le fiamme si sono sviluppate nella soffitta pare – ma le cause sono ancora da appurare – per il surriscaldamento di una canna fumaria ed hanno trovato facile esca non solo nella travatura del tetto ma soprattutto nella legna da ardere, ivi stipata ormai



Quando l'intervento poteva considerarsi ormai concluso, con le conseguenti opere di bonifica, la memoria è inevitabilmente ritornata a quanto accaduto la sera del 29 gennaio 1989 quando, sempre a Spinazzeda e a pochi metri di distanza, un incendio simile aveva completamente distrutto un gruppo di case facendo rimanere senza alloggio ben quattro famiglie clesiane.

Cles. Ingenti sono i danni provocati da un furioso incendio che nel tardo pomeriggio di mercoledì 11 gennaio 2006 si è sviluppato nel cuore di Spinazzeda, rione storico del capoluogo anaune.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Cles che, coadiuvati da altri corpi del distretto, hanno faticato non poco per avere ragione delle fiamme.

Il comandante dei vigili del fuoco clesiani, Gualtiero Ravanelli, non nasconde la propria soddisfazione: l'intervento è stato rapido e incisivo ed ha permesso di evitare danni ben più consistenti. Infatti, come spesso si trova nei centri storici, anche a Spinazzeda le case sono addossate l'una all'altra e il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito alle fiamme

da anni.

La battaglia col fuoco è stata intensa, tuttavia – come sottolinea l'ispettore distrettuale Pierluigi Fauri – il coordinamento dei vigili di Cles con i corpi di Tassullo, Nanno, Tuenno, Terres e Livo ha consentito di domare il rogo in poco più di un'ora.

Fortunatamente l'incendio non ha provocato né vittime né feriti. Solo a titolo precauzionale è stata ricoverata nel vicino nosocomio l'anziana donna proprietaria dell'immobile, Maria Carolli, in comprensibile stato di choc.



## Baselga del Bondone

# Modulo polisoccorso scarrabile

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Baselga del Bondone diretti dal comandante Valter Perlot, ha presentato alla comunità adagiata sulle pendici occidentali del monte Bondone, il nuovo mezzo antincendio tecnicamente definito un «modulo polisoccorso scarrabile». Sul fuoristrada già in dotazione a quest'attivo corpo di volontari, composto d'otto elementi oltre ad una signora, grazie ad uno stanziamento totalmente a carico dell'amministrazione comunale di Trento pari a circa 13.000 euro, è stato



allestito un modulo a dir poco avveniristico. Elemento scarrabile fornito d'ogni utile accessorio, specialmente per gli

interventi di tipo stradale o tecnico-sanitari. Il mezzo è stato benedetto dal parroco don Ruggero Zuccal alla presenza dell'assessore comunale Andrea Rudari, e del presidente della circoscrizione monte Bondone nonché presidente della federazione dei "pompieri" trentini Sergio Cappelletti. Ma è stata soprattutto la comunità che si è stretta vicina ai propri "angeli", riconoscente per l'impegno profuso sin dal 1860, da questo piccolo ma determinato nucleo di volontari antincendio. (RF)

## ANTINCENDI GABRIELLI attrezzature per Vigili del Fuoco



Nuova tuta  
**ANTINCENDIO BOSCHIVO**  
**Mod. TOMAHAWK NOMEX**  
come da DPI III categoria



**ESTINTORI  
OMOLOGATI**

Nuova tuta  
per **ALLIEVI**  
**VIGILI DEL FUOCO**



**DISTRIBUTORE AUTORIZZATO**

**PREDAZZO – Via Garibaldi, 25 – Tel. 0462 501546 Fax 0462 502125**  
**TRENTO – Via Maccani, 131 – Tel. e Fax 0461 827038**  
**BOLZANO – Via Resia, 98/d – Tel. e Fax 0471 920526**  
**IMER – Via Nazionale – Tel. 0439 725295**



## Grigno

# Nadale soto i Porteghi

di Roberto Franceschini



Giunta alla 10ª edizione la manifestazione natalizia «Nadale soto i Porteghi» riscuote ogni anno un sempre maggiore interesse tra gli abitanti del comune e dei centri la Bassa Valsugana. Un'iniziativa

patrocinata dall'amministrazione comunale, alla quale aderiscono tutte le associazioni del volontariato locale. All'interno dei "porteghi" in via Vittorio Emanuele II, distribuzione di prodotti tipici

e raccolta fondi per iniziative benefiche. Questi i gruppi partecipanti: Pro Loco Grigno (portego de bascian); vigili del fuoco volontari (portego cortio dei cioi) coordinati ai fornelli dal comandante Renato Marighetti; gruppo alpini (portego de toto); circolo anziani (portego de sciopeto); gruppo grotte Selva (portego dei becheri); gruppo Schützen (portego sciosela); gruppo donne (portego de ronca); u.s. Ortigara (portego de sala); ass.cacciatori e volontari Cri (piazzetta suor Filippina). Coinvolti nell'iniziativa anche la Famiglia cooperativa, il gruppo missionario e la scuola elementare Grigno e Tezze. Nel corso della festa pre natalizia annullo speciale filatelico su cartolina artistica. Particolarmente ammirato il presepe raffigurante la natività, allorquando la valle era una zona povera e coinvolta dai tragici eventi la prima guerra mondiale, opera dell'artista Mario Minati detto Bas-cian.

## Grigno

# Bilancio di un anno di attività

Durante l'anno 2005 i vigili del fuoco di Grigno hanno effettuato diversi interventi nel Comune e fornito diversi servizi utili per i cittadini. Vi illustreremo i più importanti e vi anticiperemo quelli in programma per l'anno prossimo.

Andiamo per ordine: il 16 giugno 2005 i vigili del fuoco hanno effettuato una manovra alla scuola materna di Grigno con i maestri e i bambini, dove è stata simulata l'evacuazione in caso di incendio ;la

manovra ha riscontrato grande successo fra i bambini che hanno partecipato con entusiasmo all'esercitazione ed è stata di grande utilità per maestri e pompieri nel caso di una vera evacuazione. Durante l'estate, precisamente dal 23 al 30 luglio alcuni vigili sono stati impegnati in una operazione di pattugliamento e prevenzione di incendi a Sanremo in Liguria. Sono state organizzate due pattuglie per la sorveglianza richiesta dal Comune

di Sanremo e dalla protezione civile di Ospedaletti, che sono state impegnate per una settimana nel controllo del territorio famoso per gli innumerevoli incendi che lo colpiscono ogni anno. Infatti i nostri vigili sono stati impegnati in un incendio boschivo nel confine tra Sanremo e Ventimiglia che ha interessato una zona di ben 9 ettari di bosco. I vigili che hanno partecipato all'operazione sono il comandante Marighetti Renato e il vigile



Finco Massimiliano; insieme ad altri vigili di alcuni corpi della Valsugana.

Il 25 settembre 2005 si è svolta in località Pellegrini (sopra Strigno) una manovra combinata da parte di più corpi per lo spegnimento di un'abitazione. La manovra ha coinvolto i corpi di Strigno, Grigno, Ospedaletto, Villa Agendo, Ivano Fracena, Scurelle, Spera, Samone, Bieno, Pieve Tesino e Strigno organizzatore della manovra. L'acqua per lo spegnimento dell'abitazione

è stata pescata dal torrente Chieppena e attraverso una mandata di 2800 metri e con un dislivello di 360 metri è stata fatta arrivare a destinazione. La manovra è ben riuscita anche grazie ad un tempo di intervento relativamente ristretto.

Questi sono gli interventi e i servizi svolti più importanti, ma non sono i soli; durante l'anno i vigili hanno svolto altri innumerevoli interventi (in totale 79); come per esempio l'incidente stradale

in località Serafini dove era coinvolto un mezzo pesante con successivo intervento da parte dell'elicottero e di altri corpi di vigili; oppure come l'intervento in località Selva dove uno smottamento ha rischiato di travolgere un'abitazione.

Per l'anno 2006 ci sono in programma diverse operazioni che speriamo vadano tutte a buon fine. Per esempio ci stiamo organizzando per una simulazione di evacuazione alla scuola elementare che coinvolgerà maestri e alunni: verranno effettuati dei corsi teorici per gli alunni ai quali seguirà una prova pratica di evacuazione della scuola con alunni maestri e pompieri impegnati. Speriamo che questo stimoli i ragazzi ad un avvicinamento al corpo dei pompieri e che sia di grande utilità per i maestri nel caso si verifichi una situazione di reale pericolo. Un'altra manovra che speriamo di riuscire a portare in porto è quella di simulare un incendio boschivo sulla strada che da Selva porta all'altipiano che prossimamente verrà aperta; con questa manovra si inaugureranno anche i nuovi mezzi a disposizione dei pompieri; il Terrano in sostituzione alla Campagnola, e il nuovo modulo scarrellabile eltrasportabile antincendio con carrello.

Visitate il nostro sito internet [www.vvfgrigno.it](http://www.vvfgrigno.it).

## Lavis

# Ivo Dorigatti riconfermato comandante

Il 14 dicembre scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo del Corpo di Lavis, per il prossimo quinquennio. Ivo Dorigatti è stato confermato comandante. Il suo vice è Andrea Brugnara. Le altre cariche sono: Capoplotone, Franco Degasperì; Caposquadra, Claudio Agostini, Omar Giovannini, Maurizio Nicolini, Paolo Odorizzi; Segretario, Renzo Brugnara; Cassiere, Tiziano Nardelli; Magazziniere, Giuliano Ferretti.

Il nuovo direttivo dovrà cimentarsi in un parziale rinnovo del parco automezzi, in quanto il mezzo Polisoccorso ha ormai 15 anni di attività e molte ore di lavoro (è il mezzo più usato su tutti gli interventi tecnici dall'apertura porta, allo sblocco ascensori, al supporto all'autobotte). Si dovrà cercare di reperire le risorse finanziarie che certamente in futuro scarseggeranno. Si dovrà procedere entro il 2007 all'acquisto di una fotoelettrica con il contributo provinciale in fase di

definizione. Inoltre si porterà avanti il programma di addestramento e preparazione del gruppo specializzato in interventi alveo-fluviali, con l'affinamento degli interventi supportati dal nuovo gommone, per il quale sarà predisposta in zona Idrovora del Consorzio Atesino di Bonifica, idonea rampa di accesso al fiume Adige. Si procederà anche all'acquisto dei cinture di sicurezza e posizionamento secondo le norme CEE e si continuerà nel programma di





## 11° CAMPIONATO ITALIANO DI SCI FORZE DI POLIZIA



**SESTRIERE (TORINO) 1/9 APRILE 2006**

ORGANIZZAZIONE GENERALE



IN COLLABORAZIONE CON



24122 BERGAMO - VIA ZELASCOLI - Tel. 035 257329 - Fax 035 224666 - [www.teamitalia.com](http://www.teamitalia.com) - [teamitalia@teamitalia.com](mailto:teamitalia@teamitalia.com)

La TEAMITALIA desidera ricordarVi che anche quest'anno organizzerà i **CAMPIONATI MONDIALI delle FORZE di POLIZIA** di sci alpino, nonché i **CAMPIONATI ITALIANI DELLE FORZE DI POLIZIA** e gare **PROMOZIONALI** durante i giorni infrasettimanali. Le competizioni saranno aperte a tutti gli appartenenti ai Corpi o familiari, aventi tessera FIS.

Vi alleghiamo il programma della manifestazione che si terrà sulle piste olimpiche di Sestriere dall'1 al 9 Aprile 2006, il regolamento e la scheda d'iscrizione che dovrà essere fatta pervenire via fax.

Per ulteriori informazioni potete contattarci al seguente indirizzo mail: [comunicazione@teamitalia.com](mailto:comunicazione@teamitalia.com) o ai recapiti sottoindicati.



#### GARE APERTE A:

- POLIZIA PROVINCIALE
- POLIZIA LOCALE
- POLIZIA DI STATO
- POLIZIA PENITENZIARIA
- CARABINIERI
- GUARDIA DI FINANZA
- VIGILI DEL FUOCO
- CORPO FORESTALE DELLO STATO
- AERONAUTICA MILITARE
- ALPINI
- ESERCITO
- PROTEZIONE CIVILE
- CORPI DI POLIZIA STRANIERI

LO SCI CLUB TEAMITALIA E TEAMITALIA EVENTS, CON IL PATROCINIO DI TORINO 2006, ORGANIZZANO L'11<sup>a</sup> EDIZIONE DEI **CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI SCI FORZE DI POLIZIA/ EDIZIONE MONDIALE, A SESTRIÈRE (TO) DALL'1 AL 9 APRILE 2006.**

## SCHEDA D'ISCRIZIONE

**TASSA ISCRIZIONE 1 GARA**

**20,00**

☐

**TASSA ISCRIZIONE 2 O PIÙ GARE**

**40,00**

☐

**CATEGORIE**

☐ QUIESCENZA

☐ IN CONGEDO

☐ AUSILIARE

☐ FAMILIARE

COGNOME

NOME

VIA

CITTA'

PROV

CODICE ATLETA

SCI CLUB APPARTENENZA

CORPO DI APPARTENENZA

SEDE DEL COMANDO

TEL.

FAX

MAIL

CELL.

DATA DI

NASCITA

Contestualmente all'iscrizione il concorrente accetta l'inoltro dei suoi dati personali a terzi a scopo di elaborazione ai sensi della Legge n.675/96.

MODULO DA INVIARE TRAMITE FAX 035 224686 IN ALLEGATO ALLA COPIA DEL VERSAMENTO SU C/C POSTALE N. 16505240.

#### ISCRIZIONE GARE

SLALOM SPECIALE OPEN 04.04.06 ☐

SLALOM GIGANTE OPEN 05.04.06 ☐

SLALOM GIGANTE OPEN 06.04.06 ☐

**TESSERA FISI OBBLIGATORIA**



sostituzione dei Dispositivi di Protezione Individuali logori. Con l'aumento da 3 a 4 Capisquadra, si vuole cercare di approfondire la preparazione dei Vigili sia teorica che pratica, sfruttando anche la consulenza esterna di tecnici preparati in vari campi (Trentino Servizi, Atesina Gas, Psicologi per i Popoli, Set, Croce Rossa) e garantire allo stesso tempo una maggiore presenza di Vigili graduati sugli interventi, per gestire al meglio situazioni problematiche; inoltre si vuole creare una maggiore partecipazione dei Vigili alle decisioni del direttivo. Altro versante da sviluppare sarà certamente il piano di emergenza comunale, per l'attuazione del quale l'Amministrazione ha già dato incarico ad un tecnico esterno. Non appena questo sarà ultimato si dovranno predisporre simulazioni sia a livello di popolazione sia a livello di centrale operativa comunale, fare verifiche sul campo e predisporre periodici incontri tra le varie componenti coinvolte in un ipotetica emergenza comunale, in modo da creare un affiatamento e dei meccanismi consolidati in caso di vera necessità.

Una reale ed impellente necessità risulta essere ormai la ristrettezza di spazi per l'alloggiamento di automezzi ed attrezzatura. Si confida nello spostamento del

cantiere comunale e della sede dell'asilo nido, in modo da permettere che l'attuale immobile possa divenire nel più breve tempo possibile, la sede del Centro di Protezione Civile del Comune di Lavis e che possa accogliere altre realtà che già operano sul territorio comunale ed in favore del paese di Lavis.

Nei prossimi anni sarà elaborata una nuova legge che regola e disciplina il Sistema della Protezione Civile del Trentino; anche questo sarà un versante che terrà impegnato il Direttivo in quanto si dovrà salvaguardare la centralità e l'autonomia dei Corpi comunali dei Vigili del Fuoco che devono rimanere il fulcro e il fondamento della protezione civile all'interno dei singoli Comuni, in questo coadiuvati, su esplicita richiesta, dagli altri organismi di protezione civile convenzionati con la Provincia.

Altro appuntamento importante che il nuovo direttivo dovrà concretizzare è la ricorrenza dei 140 anni di fondazione del Corpo nel 2007; questo anniversario ricopre una grande importanza in quanto sottolinea come la presenza dei Vigili del Fuoco sia profondamente radicata nella nostra comunità, sin dal 1867.

Attualmente il Corpo è composto da 37 effettivi, 2 membri onorari e 13 allievi,

affiancati da 2 istruttori (Nardelli Mattia e Nicolini Rudi) e 1 responsabile (Paoli Corrado). L'organico pur essendo un numero consistente, avrebbe bisogno di un ulteriore aumento, considerando lo sviluppo demografico che il paese di Lavis sta attualmente conoscendo e le previsioni che ci sono per un prossimo futuro. Tutti i mercoledì sera dalle 20.00, chi fosse interessato, persone maggiorenni di ambo i sessi, possono avere informazioni presso la sede di Via Cembra.

L'anno 2005 ha visto impegnato il Corpo per più di 500 interventi tra emergenze, prevenzione, addestramento teorico e pratico. Come negli ultimi anni la maggior parte degli interventi sono stati di tipo tecnico (sblocco ascensori, apertura porte, fughe di gas), seguiti dagli incidenti stradali e pulizia sede stradale. Da ricordare l'impegnativo incendio del tetto del Centro Sposi e l'intervento nella zona commerciale di Trento per l'incendio di un deposito di detersivi.

Nel 2005 è stato commemorato il 15° anniversario di fondazione del Gruppo allievi, allestendo uno Stand presso il Palavis, in occasione della Fiera dei Ciucioi e presentando alla popolazione l'attività sia degli allievi sia del Corpo.



## Monte Terlagio

## Celebrata Santa Barbara

*di Roberto Franceschini*

Per onorare Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco volontari, gli uomini del corpo di Terlagio al comando di Mauro Biasioli, hanno partecipato ad una solenne cerimonia religiosa nella chiesa di Monte Terlagio. Funzione celebrata dal parroco don Mario Zamboni e che ha visto la partecipazione di numerosi abitanti, grati ed orgogliosi dei propri "pompieri". Questo corpo ha una storia di oltre 85 anni, ma nonostante ciò riesce a coinvolgere i giovani del comune. In quest'occasione, infatti, hanno prestato giuramento quattro nuovi vigili (Verones Gabriele e Cristiano, Decarli Paolo, Tasin Massimo), mentre a due vigili fuori servizio (Paissan Marco e Frizzera Daniele) è stata consegnata una targa per l'impegno in tanti anni di servizio attivo. Il comandante, al termine del rito religioso, ha svolto una breve relazione sull'attività effettuata nel corso dell'anno. Gli interventi sono stati 82 per complessive 650 ore di servizio. Ore suddivise nella prevenzione degli incendi, pulizia sede



stradale per incidenti stradali, manovre ed addestramenti, servizio di supporto a feste campestri, sportive e religiose. Noto l'impegno del corpo anche nella ricerca di persone scomparse, lungo le sponde lacuali i laghi di Lamar ed in supporto all'elisoccorso provinciale. Significativa la

trasferta a Roma in occasione del funerale Papa Wojtyła e per la nomina di Benedetto XVI°. Un ringraziamento, a nome dell'intera comunità, è stato poi espresso dal sindaco Agostino Depaoli, per il lavoro svolto dai volontari in ogni condizione di tempo e difficoltà logistica.

## Pergine

## Nastrini di anzianità e nuovo gonfalone

*di Roberto Gerola*

L'annuale cerimonia di consegna degli attestati di anziani ai vigili del fuoco volontari di Pergine è stata caratterizzata da due eventi importanti. Si è avuta la prima presentazione del nuovo gonfalone di Distretto e la consegna di due "fiammette d'argento" per i 35 anni di servizio: al

vigile Franco Oss Pegorar e all'ispettore Giancarlo Tomaselli, entrambi di Pergine. A consegnarle lo stesso presidente Sergio Cappelletti insieme al sindaco Renzo Anderle. Con loro, attestati di anzianità anche a cinque comandanti: Giorgio Fuoli (30 anni, di Pergine), Ezio Petri (30

anni, di Palù del Fersina), Mario Prighel (25 anni, di Fierozzo), Ennio Ciola (25, di Caldonazzo), Valter Motter (15 anni, di Tenna). Poi a tre vicecomandanti: Stefano Pompermaier (25 anni di Fierozzo), Luca Paoli (20 anni, di Levico terme) e Christian Tiecher (15 anni, di Centa San



Nicolò). Nastrini anche a numerosi altri vigili volontari. Di Baselga di Piné sono: Giancarlo Giovanni e Paolo Giovannini (25), Maurizio Ferrari (20); di Bedollo, Mariano Casagrande (15); di Calceranica al Lago, Giancarlo Fontanari (20); di Caldonazzo: Franco Bortolini (20), Valter Domenico Ghesla (20), Giovanni Strada (15); di Centa San Nicolò: Albino Conci (30), Fiorello Martinelli (15); di Fierozzo: Adolfo Corn (15), Andrea Corn (25); di Frassilongo: Bruno Groff (sindaco, 15), Roberto Rodler (15), Walter Eccel (15); di Palù del Fersina: Ezio Facchini, Lorenzo Lenzi e Luciano Petri Anderle (tutti con 15 anni); di Pergine: Marco Eccel (ispettore Volontari Cri) con 25, Oscar Fontanari (25), Diego Fruet (20); di Sant'Orsola Terme: Giuliano Brol (20) e Luciano Zampedri (20); di Vignola - Falesia: Giorgio Anderle, Matteo Anderle, Luca Fruet, Walter Pozzato (tutti con 15 anni) e Marco Oss Emer (con 40, ma fuori servizio per raggiunti limiti di età).



La serata, svoltasi alla presenza dei sindaci dei Comuni facenti parte del Distretto (hanno provveduto alla consegna degli attestati) oltre che dell'ispettore Luciano

Capraro di Borgo Valsugana, è stata occasione per qualche comunicazione a proposito della riforma del complesso delle norme di settore.

## Roncegno

# Luca Conci riconfermato comandante

Giovedì 17 novembre presso la sede dei Vigili del fuoco volontari di Roncegno in Municipio si riunì tutto il corpo dei pompieri della località termale presente il Sindaco, ing. Vincenzo Sglavo, e l'Ispettore distrettuale della Bassa Valsugana, Luciano Capraro, per il rinnovo del Comandante e del direttivo. Prima della votazione il Sindaco ha rivolto, anche a nome dell'Amministrazione e della Comunità tutta, il ringraziamento per l'attività svolta nei cinque anni trascorsi al Comandante Luca Conci e al suo direttivo.

L'elezione successiva ha visto la riconferma di Luca Conci quale

comandante anche per il prossimo quinquennio; analogamente sono stati riconfermati il Vice comandante, Enrico Andermarcher, il Segretario, Carlo Dalprà, il Cassiere, Renato Toller e il Responsabile della squadra giovanile, Calro Montibeller. Capo plotone è stato eletto Pietro Montibeller; capi squadra sono stati scelti Pallaoro Giorgio e Zottele Daniele. Walter Zottele ha assunto invece l'incarico di magazziniere.

Al termine dell'elezione l'Ispettore distrettuale ha presentato alcuni aspetti del nuovo disegno di legge provinciale sulla protezione civile.

## Tuenno

# Non solo interventi ma anche creatività per la comunità

Notevole impegno per i Vigili del Fuoco Volontari di Tuenno, impegnati per una settimana nella creazione di due presepi per una rassegna organizzata dal Comune di Tuenno, con varie associazioni e giovani volenterosi. E' stato un lavoro impegnativo, ma soddisfacente. Ha

occupato parecchio tempo della settimana che alcuni vigili con le rispettive mogli e figli, hanno dedicato per la creazione di questi magnifici presepi. La riuscita è stata soddisfacente, entusiasti ne sono stati anche quelli che non hanno partecipato. Alcune

persone della comunità hanno detto che è spiritoso ed è una delle cose che volevano far risaltare e ne siamo veramente fieri.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questi magnifici presepi.

## Castelnuovo

# Iniziati i lavori sul Civerone

In primavera sul monte Civerone sono stati iniziati i lavori per la costruzione di una piccola vasca antincendio. Prima esisteva una vecchia fontana che serviva per attingere l'acqua durante le fienagioni dei prati. I lavori sono cominciati con l'esbosco dell'area circostante per permettere successivamente l'intervento dell'elicottero e con la sistemazione del sentiero che dalla strada soprastante scende per centocinquanta metri circa fino dentro il bosco.

Nel mese di luglio è stata preparata l'armatura per il getto di cemento che una settimana dopo con l'ausilio dell'elicottero è stato portato a termine.

Ultimati poi i lavori di rifinitura è stata fatta una verifica della vasca che contiene circa 2.500 litri, ed è stato constatato che con la stesura di 160 metri di manichette da 25 di diametro con dislivello di 50 metri la durata dell'acqua è stata di 50 minuti circa, soddisfacente per un primo intervento in zona.

